

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

Via Ponte del Tremio - 03012 ANAGNI (FR) - C.F. 80004350601



BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO

2022

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

Via Ponte del Tremio snc - 03012 Anagni (FR) – C.F. 80004350601

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO **FINANZIARIO 2022**

Il Bilancio di Previsione, per l'esercizio finanziario 2022, è predisposto in base alle disposizioni della Legge Regionale del Lazio n. 25 del 30/12/2020, "in armonia con i principi contabili di cui al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118".

Un processo di riforma del sistema Bilancio diretto a rendere omogenei, confrontabili ed aggregabili gli strumenti contabili, avviando una riforma fondata sulla trasparenza e sulla corretta rappresentazione della situazione finanziaria economica e patrimoniale.

Un passaggio che sancisce un percorso da un Bilancio impostato in base a chi "gestisce le risorse" con la corrispondenza ai centri di responsabilità ad un Bilancio che mette in evidenza "cosa viene realizzato con le risorse disponibili" con l'evidenza precisa delle finalità della spesa, assicurando trasparenza agli investimenti delle risorse pubbliche. La spesa dovrà essere tenuta costantemente attenzionata e verificata, essendo la stessa vincolata all'accertamento delle entrate. Inoltre ai sensi dell'art. 28 della richiamata L.R. Lazio n. 25/2020, comma 2, il Bilancio non risulta soggetto all'approvazione della Giunta Regionale del Lazio ed è trasmesso, corredato del parere del Revisore, alla struttura regionale competente per materia. Tali innovazioni sono sicuramente un passaggio epocale per i Consorzi di Bonifica che nel contempo oltre a prevedere rilevanti norme a salvaguardia degli equilibri di bilancio, sanciscono in maniera definitiva il principio dell'autogoverno degli Enti di Bonifica.

Con la Legge Regionale n° 12 del 10 agosto 2016, la Regione Lazio ha provveduto ad aggiornare le sue disposizioni in materia di bonifica, procedendo anche al riordino dei Consorzi riducendone il numero da 10 a 4, Per quanto alla Provincia di Frosinone, nella quale ricade il Consorzio di Bonifica "A Sud di Anagni" è previsto l'accorpamento di tutti i Consorzi presenti nella Provincia nel nuovo Consorzio di Bonifica denominato "Lazio Sud Est".

La nuova Legge prevede che i passaggi necessari all'unificazione non interrompano le attività consortili che dovranno assicurare il mantenimento dei livelli di sicurezza idraulica al territorio di competenza.

L'attività commissariale, che sta procedendo con l'iter di unificazione, ha previsto anche nell'esercizio 2021 una programmazione degli interventi improntata ad una gestione di contenimento della spesa, ma comunque attenta ad assicurare il mantenimento dei livelli di sicurezza garantiti da anni dall'attività consortile sul territorio di competenza.

L'esercizio finanziario 2022 sarà il 21° anno nel quale le attività e le manutenzioni ordinarie effettuate sulla rete scolante consortile saranno realizzate attraverso la pianificazione del piano di gestione e con l'applicazione del piano di classifica revisionato ed adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 07 del 30 ottobre 1999, pubblicato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n° 652 del 25-09-2000 e definitivamente approvato con delibera della Giunta Regionale del Lazio n° 911 del 28-06-2001.

PREMESSA

Prima di procedere nella relazione generale al Bilancio di Previsione 2022, è bene ricordare che la situazione dal punto di vista sanitario, legata alla pandemia (Covid-19), ha avuto e continuerà ad avere importanti ripercussioni negative sia dal punto di vista gestionale che economico.

I mancati incassi dovuti alla sospensione momentanea delle riscossioni dei tributi, attuata dalle normative statali, la scarsa liquidità dei contribuenti provati dal difficile momento economico ed infine tutte le procedure attuate e da attuare in ordine alla sicurezza del personale dipendente e della necessità di ricevere l'utenza in sicurezza, evitando contatti ed assembramenti, hanno avuto ripercussioni economiche negative sia sul Bilancio 2021 che sul Preventivo 2022.

Il Consorzio per ricevere e servire gli utenti in sicurezza ha ritenuto opportuno collocare sul piazzale d'ingresso dei box esterni. Una soluzione che ha consentito di ricevere in tutta sicurezza gli utenti consortili. Il consorziato entrando nei box, trova un computer munito di microfono e telecamera che si interfaccia con il personale all'interno degli uffici. I documenti necessari sono prodotti nell'immediatezza attraverso stampanti posizionate all'interno dei box. Tutto ciò ha consentito di azzerare al minimo il rischio di trasmissione del virus, escludendo ogni contatto fisico.

Inoltre gli uffici sono stati posti in sicurezza con pannelli protettivi tra una postazione lavorativa e l'altra, sanificati e con distribuzione quotidiana al personale di gel igienizzante e di dispositivi di protezione sanitaria.



CENNI STORICI

Il Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni, Ente di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 59 del R.D. 13-02-1933 n° 215, ha sede ad Anagni in via Ponte del Tremio.

Al termine delle procedure di costituzione il Presidente della Repubblica Italiana, Gronchi, con proprio DPR del 04-09-1957, istituiva in via definitiva il Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni, nel rispetto del volere dei consorziati costituenti.

LA SEDE

L'attuale sede consortile è ubicata in Anagni via Ponte del Tremio ed è di proprietà del Consorzio costituita da un fabbricato indipendente a duplice elevazione progettato ed ultimato secondo le esigenze lavorative dell'ente.



La Regione Lazio, allargando il novero dei soggetti beneficiari dei Contributi Comunitari, anche ai Consorzi di Bonifica, al fine di consentire investimenti per il miglioramento dell'efficiamento energetico - POR FESR Lazio 2014/2020 potrà consentire, al Consorzio di Bonifica A Sud di Anagni, la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite pannelli fotovoltaici installati sui tetti e sulle pensiline adibite a parcheggio, a servizio dei consumi energetici della sede consortile. L'impianto costituito da 5 generatori fotovoltaici di 176 moduli con 6 inverter, prevede un sistema di accumulo di energia ed una riduzione di emissioni inquinanti in atmosfera, con la realizzazione di colonnine per la ricarica di autovetture elettriche. (Delibera G.R. Lazio n. 134 del 31/03/2020 – quadro valutazione – Lazio Innova – sviluppo sostenibile e territorio – determina n. G10549 del 16/09/2020 - Regione Lazio - Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo - Determina n. G07542 del 18/06/2021) Piano Triennale Opere Pubbliche annualità 2022 - € 200.000,00.



IL COMPENSORIO

Il comprensorio di Bonifica negli anni è stato notevolmente ampliato rispetto alla fase costituente, attualmente l'elenco dei Comuni ricompresi nel comprensorio di Bonifica, secondo quanto stabilito dalla delibera del Consiglio Regionale del Lazio n° 1112 del 31-01-1990 e n° 754 del 22-07-1993, risulta essere il seguente:

Elenco dei comuni ricadenti nel Comprensorio di Bonifica

N°	COMUNE	PROVINCIA	REGIONE	zona di operatività	SUP totale Ha	Sup. soggetta a contribuzione ha	Sup. non soggetta a contribuzione
1	ACUTO	FR	LAZIO	no	1340		1340
2	ANAGNI	FR	LAZIO	si	11315	8269	3046
3	CECCANO (parte)	FR	LAZIO	si	2461	2461	
4	FERENTINO	FR	LAZIO	si	8052	5057	2995
5	FIUGGI	FR	LAZIO	no	3310		3310
6	FROSINONE (parte)	FR	LAZIO	si	4701	1143	3558
7	FUMONE	FR	LAZIO	no	1476		1476
8	GUARCINO	FR	LAZIO	no	4226		4226
9	MOROLO	FR	LAZIO	si	2648	1201	1447
10	PALIANO	FR	LAZIO	si	7012	4719	2293
11	PATRICA	FR	LAZIO	si	2699	1623	1076
12	PIGLIO	FR	LAZIO	no	3512		3512
13	SERRONE	FR	LAZIO	no	1543		1543
14	SGURGOLA	FR	LAZIO	si	1932	1932	
15	SUPINO	FR	LAZIO	si	3524	1207	2317
16	TORRE CAJETANI	FR	LAZIO	no	1159		1159
17	TRAVIGLIANO	FR	LAZIO	no	1271		1271
18	ARTENA (parte)	RM	LAZIO	si	3800	3800	
19	BELLEGRA	RM	LAZIO	no	930		930
20	CAPRANICA PRENESE	RM	LAZIO	no	1010		1010
21	CARPINETO ROMANO	RM	LAZIO	no	8448		8448
22	CASTEL S. PIETRO	RM	LAZIO	no	900		900
23	CAVE	RM	LAZIO	no	1775		1775
24	COLLEFERRO	RM	LAZIO	si	2748	2748	
25	GAVIGNANO	RM	LAZIO	si	1489	1489	
26	GENAZZANO	RM	LAZIO	no	3204		3204
27	GORGA	RM	LAZIO	si	2638	2638	
28	LABICO	RM	LAZIO	si	1179	1179	
29	MONTELANICO	RM	LAZIO	si	3499	3499	
30	OLEVANO ROMANO	RM	LAZIO	no	2612		2612
31	PALESTRINA (parte)	RM	LAZIO	no	950		950
32	ROCCA DI CAVE	RM	LAZIO	no	1111		1111
33	ROIATE (parte)	RM	LAZIO	no	420		420
34	SAN VITO ROMANO	RM	LAZIO	no	1272		1272
35	SEGNI	RM	LAZIO	si	6103	6103	
36	VALMONTONE	RM	LAZIO	si	4087	4087	
37	ROCCA MASSIMA	LT	LAZIO	no	552		552
					110908	53155	57753
■ Sup. soggetta a contribuzione ■ Sup. non soggetta a contribuzione					SUP totale Ha	Sup. soggetta a contribuzione	Sup. non soggetta a contribuzione



Il Comprensorio Consortile è diviso in una “ZONA PAGANTE” (soggetta a contribuenza e oggetto degli interventi manutentori) e una “ZONA DI INTERVENTO” (non soggetta a contribuenza).

Mapa dei Comuni ricadenti nella zona soggetta a contribuenza



CENNI SULL'INQUADRAMENTO GIURIDICO E CONTABILE DELL'ENTE CONSORZIO

In questa parte della relazione ogni anno viene trattato un argomento riguardante aspetti giuridici rilevanti, in ordine ai Consorzi di Bonifica.

In questa ottica riportiamo un estratto interessante, di un articolo sui Consorzi di Bonifica, pubblicato sulla "Rivista della Corte dei Conti" a firma della Dott.ssa Eleonora Marzano che tratta con chiarezza gli aspetti giuridici dei Consorzi di Bonifica.



1. Premessa

... "L'interesse al tema in trattazione nasce dagli stimoli dovuti ai numerosi e variegati profili di peculiarità che caratterizzano i consorzi di bonifica, sia sotto un profilo soggettivo e di qualificazione giuridica, quanto sotto un profilo oggettivo, anche in ragione del rilievo costituzionale riconosciuto all'attività di bonifica dall'art. 44 della Costituzione che *"prefigura la bonifica delle terre come uno degli strumenti essenziali al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali nella agricoltura"*. Peculiarità che, conseguentemente, ne rendono talora problematico il funzionamento ed i controlli, richiedendo continui adattamenti interpretativi ogni qualvolta si tratti di stabilire se i consorzi di

bonifica siano assoggettabili alla disciplina giuridica tipicamente applicabile alle pubbliche amministrazioni o, viceversa, a quella applicabile agli enti pubblici economici ed in generale alle persone giuridiche di diritto privato, e se vi siano eccezioni all'ordinaria distinzione tra soggetto pubblico e soggetto privato per quel che riguarda gli aspetti organizzativi, funzionali e gestionali.

La rilevanza dei consorzi di bonifica in termini dimensionali risulta di tutta evidenza se si analizzano i dati e se ne considerano le funzioni, se si guarda, cioè, al numero ed all'estensione geografica dei comprensori dei consorzi esistenti sul territorio nazionale ed alla mole di attività che essi compiono, nonché alle risorse di cui dispongono ed agli ingentissimi contributi, anche pubblici, che ad essi vengono destinati in una sorta di delega attribuita dalla legge al fine di realizzare, gestire e mantenere opere di rilevante entità sotto il profilo funzionale e di interesse per la collettività di riferimento, allo scopo di realizzare investimenti nell'agricoltura, settore che

ha un impatto significativo sul Pil.

La stessa nozione di “bonifica” risulta, oggi, decisamente riduttiva se si analizzano le funzioni effettivamente affidate ai consorzi di bonifica e le attività da essi concretamente svolte, che ne rendono evidente l'estrema rilevanza in termini economico-sociali rispetto al complessivo sistema produttivo del Paese, andando ben oltre la mera attività di bonifica che venne loro affidata al tempo della relativa istituzione.

Proprio a causa della particolare natura giuridica di tali soggetti e dell'attività che svolgono, nonché delle forme e delle modalità attraverso le quali essa si estrinseca, non sempre normate nel dettaglio e frutto di rilevanti difformità anche a livello regionale in ragione della competenza legislativa concorrente esistente in materia, sono innumerevoli gli ambiti di intervento della giurisprudenza che contribuiscono a disegnare la fattispecie in una costante evoluzione interpretativa che, a partire da alcuni fondamentali punti fermi, è giunta a toccarne tutti gli ambiti organizzativo-funzionali.

Non si può non prendere le mosse, in tale analisi, da una premessa costituita dal dato, ormai acclarato in quanto condiviso dalla più recente giurisprudenza, per il quale un determinato soggetto rientra nella nozione di pubblica amministrazione non solo e non tanto per la natura che esso ha, dunque in un'ottica meramente formale ed in base ad una verifica delle sue caratteristiche soggettive, quanto, piuttosto, in virtù di un'analisi che guarda il dato funzionale, cioè l'attività che esso svolge e gli strumenti che utilizza, delimitando il perimetro di applicazione della normativa pubblicistica – ed il connesso regime giuridico – ogni qual volta l'attività sia finalizzata al perseguimento di un interesse pubblico. Senza voler qui analizzare le diverse tesi relative ai criteri di identificazione e qualificazione dell'ente pubblico, va detto che rispetto ai consorzi di bonifica il problema si pone intanto perché si tratta di enti che svolgono (anche) attività d'impresa. Proprio per tale ragione essi, da un punto di vista formale e definitorio, sono esclusi *tout court* dal novero degli enti pubblici; tuttavia non può negarsi che il fine che perseguono sia rappresentato dalla cura di interessi pubblici, anche se limitati alla collettività di appartenenza del territorio rientrante nel perimetro consortile amministrato.

I Consorzi di Bonifica a differenza degli Enti strumentali godono infatti di una propria autonomia riconosciuta sia a livello legislativo, Nazionale e Regionale, che a livello Statuario, che li caratterizza come enti Pubblici cui sono attribuite funzioni proprie e non di derivazione Regionale. Nella pronuncia del tribunale si dichiara che l'imposizione del regime contabile degli Enti strumentali “deve trovare un adeguato supporto normativo – ritenuto insussistente per i Consorzi di Bonifica – a prescindere dall'esistenza di forme di finanziamento delle opere”.

I Consorzi utilizzano “finanziamenti pubblici” a carico del bilancio dello Stato o della Regione solo quando lo Stato o la Regione affidano in “concessione” ai Consorzi l'esecuzione di opere

pubbliche di bonifica "da intestare al demanio dell'ente concedente". Questi finanziamenti sono destinati alla realizzazione di interventi pubblici da eseguirsi a cura dei Consorzi quali "delegati" dallo Stato o dalla Regione. Con l'effetto che le somme assegnate sono correlate a spese necessarie per eseguire le opere e non rientrano nelle disponibilità dei Consorzi, che per l'esercizio delle proprie attività, utilizzano, invece, somme derivanti dai contributi dei consorziati, assicurando il principio fondamentale dell'autogoverno. La natura per così dire "ibrida" di un soggetto giuridico comporta che esso possa essere considerato alla stregua di una pubblica amministrazione, con conseguente applicazione del relativo regime giuridico, anche solo per alcune delle attività che svolge. Esempio tipico è quello degli organismi di diritto pubblico.

Venendo ai consorzi di bonifica ed alla natura mista che li caratterizza, nel presente scritto ne saranno trattati i principali aspetti collegati alla contabilità pubblica ed alcuni punti di contatto con le funzioni della Corte dei conti e che forse consistono in quelli meno esplorati, ma – si crede – di maggiore attualità nel panorama della finanza pubblica allargata e della lotta allo spreco delle risorse pubbliche.

In questa prospettiva assume rilievo innanzitutto la verifica dell'inclusione o meno dei consorzi di bonifica tra i soggetti tenuti al rispetto delle regole europee sulla finanza pubblica al fine di contribuire al mantenimento degli equilibri di bilancio secondo i vincoli comunitari, nonché di evitare che eventuali squilibri dei conti pubblici incidano negativamente sull'allocazione efficiente delle risorse all'interno del mercato comune. Ci si riferisce ai soggetti che vengono annualmente inseriti nell'elenco Istat ai fini dell'applicazione delle disposizioni (e dei principi) in materia di finanza pubblica. Si tratta, forse, di uno dei profili di maggiore problematicità perché non risulta che, ad oggi, vi sia stata alcuna inclusione dei consorzi di bonifica in tale elenco, ma non mancano, nella prassi più recente, forti spinte che tentano, comprensibilmente, di superare il dato relativo alla formale definizione di tali soggetti come "enti pubblici economici" e che si contrappongono ad una tendenza degli stessi ad affermare la loro autonomia rispetto all'ente territoriale di riferimento (la regione), ma anche rispetto allo Stato, dai quali tendono ad escludere un carattere di strumentalità con conseguente sottrazione ai vincoli della finanza pubblica.

Meno problematico è il profilo della responsabilità amministrativo-contabile alla quale è soggetto il personale dei consorzi di bonifica inteso in senso lato (amministratori, dipendenti e collaboratori comunque legati da una relazione funzionale con l'ente), potendosi contare su una elaborazione giurisprudenziale pressoché pacifica e sull'applicazione di principi generali ormai acquisiti dall'ordinamento. Cosicché, al ricorrere di tutti i presupposti previsti dalla legge, anche secondo una interpretazione spesso estensiva della giurisprudenza contabile e di quella di legittimità, la nozione di "enti pubblici economici" che formalmente qualifica tali enti non vale ad escludere la sottoponibilità al sindacato giurisdizionale della Corte dei conti di amministratori e funzionari dei consorzi di bonifica.

In termini più generali va detto che problemi si pongono nella prassi ogni qualvolta si tratti di stabilire la normativa concretamente applicabile ai consorzi di bonifica in relazione ad uno specifico aspetto del loro assetto organizzativo-gestionale.

Il presente scritto si pone in linea di continuità con il tema affrontato da altro Autore in un precedente numero di questa *Rivista* attraverso il commento di una recente pronuncia del giudice ordinario che ha riguardato l'applicabilità o meno del limite di retribuzione lorda annua anche ai dipendenti dei consorzi di bonifica; il che dà il senso della particolare attenzione che i consorzi di bonifica sollecitano, forse anche per la preoccupazione di evitare che per il tramite di essi possa sfuggire un doveroso controllo sulla gestione di denaro pubblico (quand'anche in parte di provenienza privata, come nel caso dei contributi consortili, ma tuttavia destinato alla cura di fini istituzionali) e si possa in qualche modo ripetere il fenomeno prodottosi per anni con l'utilizzo strumentale e spesso distorto delle società pubbliche per gestire la "cosa pubblica" al di fuori di ogni forma di controllo e responsabilità.

Non solo, ma la problematica della sottoponibilità o meno ai controlli della Corte dei conti di soggetti caratterizzati da una natura giuridica di particolare inquadramento ed identificazione è stato affrontato di recente con riferimento alle fondazioni bancarie da autorevoli Autori sempre all'interno di questa *Rivista* al fine di ipotizzare se *de iure condito* essa sia possibile o meno.

2. Natura giuridica e funzioni dei consorzi di bonifica

I consorzi di bonifica, pur essendo definiti espressamente dalla legge "persone giuridiche pubbliche", non vengono considerati come rientranti nella nozione di pubblica amministrazione; essi vengono considerati, più esattamente, enti pubblici economici *sui generis* la cui azione è informata ai principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sussidiarietà, configurandosi altresì come espressione di autonomia di interessi settoriali localizzati e che possono definirsi come "*persone giuridiche pubbliche a carattere associativo che si amministrano per mezzo di propri organi i cui componenti sono scelti dai consorziati*".

In dottrina, sin da tempi risalenti, si è qualificata l'attività di bonifica come servizio pubblico che si sostanzia nella produzione, senza scopo di lucro, affidata in concessione o gestione ai consorzi, delle attività finalizzate alla gestione ed allo sviluppo del suolo e delle connesse risorse idriche; in giurisprudenza, trattando della natura di enti pubblici economici dei consorzi di bonifica, si ammette che nell'ordinamento regionale essi esercitano prevalentemente servizi pubblici delegati ed attività di tipo economico non dissimili da un imprenditore privato.

La Corte di Cassazione ha affermato, in senso costante e da oltre un trentennio, la natura di impresa dei Consorzi di Bonifica ritenendo che gli stessi, pur avendo natura pubblicistica quanto a costituzione e ad organizzazione, operino con caratteri di economicità ed imprenditorialità, conseguendone ricavi idonei, almeno tendenzialmente, a coprire i costi e le eventuali

perdite salvo aggiungere, sotto un profilo più strettamente fiscale, come essi non abbiano natura commerciale. Si è pure aggiunto che i rapporti di lavoro intercorrenti fra tali enti ed i rispettivi dipendenti hanno natura privata e che l'attività dagli stessi espletata, di natura imprenditoriale, non si sottrae alla classificazione come industriale o agricola; tale natura, industriale o agricola, va accertata non sulla base di criteri generali ed astratti – come quelli stabiliti, ai fini previdenziali, dagli artt. 33 del d.p.r. n. 797/1955 e 6, lett. b), della l. n. 92/1979 o, in tema di determinazione del reddito agrario, dall'art. 28 del d.p.r. n. 597/1973 – ma, in conformità all'enunciazione del primo comma dell'art. 2070 c.c., posto in necessario collegamento con gli artt. 2195 e 2135 dello stesso codice, sulla base dell'attività effettivamente esercitata da considerare, peraltro, dopo la soppressione dell'ordinamento corporativo, non già alla stregua di criteri meramente merceologici, ma tenendo conto della valutazione operata dalla contrattazione collettiva.

La qualificazione dei consorzi di bonifica come enti pubblici economici costituisce il punto di approdo ormai consolidato raggiunto in sede giurisprudenziale con specifico riguardo alla definizione del rapporto di lavoro dei dipendenti che viene ritenuto pacificamente regolato dalle norme di diritto privato racchiuse nel codice civile, nelle leggi speciali e nei contratti collettivi nazionali. Per tale ragione si è affermato che le controversie inerenti al rapporto di lavoro dei dipendenti, anche se coinvolgano profili attinenti al piano dell'organizzazione, mantengono la loro natura privatistica con conseguente esclusione dell'applicabilità delle regole inerenti il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici.

Tale ultimo assunto appare, per il vero, alquanto contraddittorio o, quanto meno, sconta una visione solo parziale del fenomeno se si considera la diversa – ma per certi aspetti senz'altro assimilabile – ipotesi delle società in controllo pubblico che il TUSP (Testo Unico Società Partecipate) parifica, con riferimento all'applicazione del limite massimo della retribuzione lorda annua di amministratori e dirigenti, alle pubbliche amministrazioni.

La qualificazione dei consorzi di bonifica così delineata pare, inoltre, omettere di considerare l'ulteriore dato normativo che espressamente li include nell'elenco degli organismi di diritto pubblico, con tutte le conseguenze che ne derivano in termini di applicazione della disciplina normativa ad essi riferibile; si tratta dell'allegato IV al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che inserisce la categoria dei consorzi di bonifica all'interno dell'elenco degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico nei settori ordinari richiamato, tra le "definizioni", dall'art. 3, c. 1, lett. d), del codice dei contratti pubblici ai fini dell'applicazione dei principi e delle regole sull'evidenza pubblica nello svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. Quella dell'organismo di diritto pubblico è una categoria elaborata dal diritto comunitario al fine di individuare le c.d. amministrazioni aggiudicatrici, ossia i soggetti tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica imposte dalle norme dell'Unione europea.

Si è osservato come tale categoria venga qualificata attraverso la valorizzazione del fine

perseguito e costituisca il precipitato della c.d. nozione sostanzialistica di pubblica amministrazione, avallata dalla legislazione europea, ribadita dalla giurisprudenza euro unitaria ed anche interna e preordinata ad evitare che la privatizzazione puramente formale di enti pubblici possa determinare una sostanziale elusione delle normative europee, sia pure solo nell'ambito dei contratti pubblici.

È chiaro che si tratta di una previsione posta a tutela delle regole della concorrenza nel mercato; traslando i medesimi principi espressi dall'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato sui consorzi di bonifica e sul fine dagli stessi perseguito, altrettanto potrebbe dirsi con riferimento alla necessità della tutela del bilancio come "bene pubblico" e dei suoi equilibri complessivi, in un'ottica allargata e nel rispetto dei vincoli europei recepiti nella Costituzione dal 2012, così da ritenere che i medesimi vincoli e, prima ancora, le regole ed i principi dell'armonizzazione fiscale si applichino anche ai consorzi di bonifica.

Secondo un ben delineato orientamento della Corte Costituzionale, seguito dal Consiglio di Stato, la natura di enti pubblici economici dei consorzi di bonifica rappresenta un inviolabile principio fondamentale della materia, unitamente alla specificazione che si tratta di enti a struttura associativa. Viene fuori, così, il limite che ne impedisce l'inclusione nel novero delle pubbliche amministrazioni.

Sotto il profilo operativo ed a prescindere dalla qualificazione soggettiva, si rilevano tutt'oggi opinioni contrastanti: vi è una parte di dottrina che ritiene che i consorzi di bonifica siano inquadrabili tra quelle strutture associative che, sulla base del principio di sussidiarietà enunciato dall'art. 118, c. 4, Cost., partecipano allo svolgimento delle attività di interesse generale in quanto enti legati al territorio da una forma di rappresentatività non politica, ma settorialmente portatori di interessi primari, e si pongono in una posizione di autonomia sia dallo Stato, sia dagli altri enti territoriali, anche locali; dall'altro, ed all'opposto, si ritiene che essi siano sottoposti, in ragione dei poteri generalmente pregnanti riservati alla regione di appartenenza, ad un penetrante controllo dell'amministrazione regionale che si estrinseca nell'approvazione di importanti atti deliberativi, nell'approvazione dello statuto, nella designazione di uno o più componenti di nomina regionale ed anche nella compartecipazione alle spese necessarie al funzionamento degli impianti consortili.

Pare più corretto, dunque, sostenere che l'elemento fondante la nozione e la qualificazione dei consorzi di bonifica risieda non solo e non tanto nel corretto inquadramento della natura del soggetto, bensì nella funzionalizzazione delle attività che essi svolgono e nell'interesse da soddisfare.

3. Fondamento e limiti della potestà impositiva dei tributi consortili

Gli artt. 860 e 861 del codice civile affermano l'obbligo dei proprietari degli immobili situati entro il perimetro del comprensorio di bonifica di contribuire nella spesa che non sia a carico

totale dello Stato, in ragione del beneficio che traggono dalla bonifica, nonché l'obbligo di eseguire le opere di competenza privata che siano d'interesse comune a più fondi o d'interesse particolare a taluno di essi.

L'art. 865 c.c. prevede che se l'inosservanza degli obblighi imposti ai proprietari sia tale da compromettere l'attuazione del piano di bonifica, possa farsi luogo all'espropriazione parziale o totale del fondo appartenente al proprietario inadempiente. L'espropriazione ha luogo a favore del consorzio, se questo ne fa richiesta, o, in mancanza, a favore di altra persona che si obblighi ad eseguire le opere di bonifica ed offra le opportune garanzie.

Si comprende, sin da subito, il complesso di rapporti e di istituti che vengono in applicazione al cospetto dei consorzi di bonifica.

Quanto all'obbligo di contribuire alle opere eseguite da un consorzio di bonifica e, quindi, all'assoggettamento al potere impositivo di quest'ultimo, è richiesta, ai sensi degli art. 860 c.c. e art. 10 R.D. 13 febbraio 1933, n. 215, la proprietà di un immobile che sia incluso nel perimetro consortile e che tragga vantaggio dalle opere di bonifica; detto vantaggio, peraltro, deve essere diretto e specifico, conseguito o conseguibile a causa della bonifica, tale cioè da tradursi in una qualità del fondo, mentre è ininfluente la destinazione agricola o extra agricola del bene.

Quanto al "vantaggio" che deve aversi per essere soggetti al potere impositivo dei consorzi di bonifica ed al relativo regime probatorio, si è formata copiosa e non sempre concorde giurisprudenza sulla quale è opportuno soffermarsi brevemente.

Non sono mancate pronunce che hanno affermato la doverosità dei contributi consortili in ipotesi in cui i benefici fossero "anche solo potenziali", ritenendo che essi potessero ritenersi apportati al terreno dalle opere eseguite dal Consorzio senza che quest'ultimo ne fosse onerato della prova, spettando, invece, al proprietario dimostrare il contrario (cioè l'assenza del beneficio) e senza che, a tal fine, rilevasse l'aver manifestato, per scelta personale o per situazioni particolari, l'intenzione di non usufruire delle opere consortili (nella specie, un impianto di irrigazione); si è perfino giunti a sostenere che ove i fondi siano compresi nel perimetro di contribuzione, in difetto di specifica contestazione, da parte del contribuente, della legittimità del "piano di classifica", si presume che gli stessi abbiano goduto dei benefici diretti delle opere realizzate dal consorzio richiedente e che il presupposto impositivo è intrinseco nell'ipotesi di opere di difesa idraulica del territorio, in quanto i fondi che ne sono difesi acquistano di per sé maggior valore per effetto di tali opere.

Altra giurisprudenza, pur sostenendo la tesi secondo cui il presupposto impositivo si basa sull'esistenza di un beneficio specifico ed intrinseco, ancorché generale ed indiretto in quanto correlato ad un vantaggio riguardante un insieme di immobili, ha ritenuto insufficiente la mera inclusione del bene nel comprensorio, dovendo essere fornita dal Consorzio l'effettiva esistenza di un vantaggio derivante dalla bonifica e dal compimento delle opere di difesa idraulica del territorio.

La questione è giunta al vaglio della Corte Costituzionale che, con una relevantissima pronuncia del 2018, ha posto fine alla *querelle* in corso esprimendo, altresì, importanti principi che vanno oltre la portata demolitrice dalla pronuncia stessa.

Innanzitutto la Corte Costituzionale, citando alcuni risalenti precedenti, ha ricordato come, sotto un profilo soggettivo, i consorzi di bonifica non siano riconducibili alla nozione di “enti locali” ai sensi del previgente art. 130 Cost., ma alla categoria degli enti pubblici locali operanti nelle materie di competenza regionale, e dunque degli “enti amministrativi dipendenti dalla regione”.

Partendo, poi, dalla natura tributaria del contributo consortile, quale prestazione patrimoniale obbligatoria posta a carico dei consorziati e dalle competenze regionali esistenti in materia per come disegnate dalla riforma costituzionale del Titolo V, il giudice delle leggi ha chiarito innanzitutto che i contributi consortili ricadono nel più ampio ambito della disciplina della bonifica, la quale già prima della riforma costituiva un settore, riguardante diversi ambiti, che radicava la competenza legislativa concorrente e delegata delle regioni a statuto ordinario; nel nuovo testo dell’art. 117 Cost. vengono in rilievo, oltre alla competenza regionale residuale, che comprende molti aspetti della disciplina del settore agricolo (quarto comma), anche quella esclusiva dello Stato in materia di “tutela dell’ambiente” e “dell’ecosistema” (secondo comma, lett. s), nonché la competenza concorrente in materia di “governo del territorio” (terzo comma). Inoltre, la specifica disciplina dei consorzi di bonifica può presentare profili attinenti alla materia dell’“ordinamento civile”, di competenza esclusiva del legislatore statale; viene poi in rilievo, in particolare quanto alla regolamentazione della prestazione obbligatoria dei contributi consortili, anche il coordinamento del sistema tributario, di competenza concorrente (art. 117, c. 3, Cost.), nonché il limite all’autonomia finanziaria delle regioni (art. 119, c. 2, Cost.).

Quanto ai contributi consortili, la Corte ha affermato che il legislatore regionale può regolamentarli, tenendo conto, però che, nella misura in cui è riconosciuta la natura tributaria di queste prestazioni obbligatorie, e segnatamente di tributo derivato *sui generis*, opera il limite generale dell’art. 119, c. 2, Cost. che prescrive il rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Appare particolarmente significativa la ricostruzione storica, operata nella menzionata pronuncia, della qualificazione dei tributi consortili: *«Inizialmente questa Corte (sentenza n. 26 del 1998), nell’esaminare la questione di legittimità costituzionale di una disposizione dell’originaria disciplina dei contributi consortili di bonifica quanto alla possibilità, o no, di sospendere l’esecuzione dei ruoli esattoriali, ha considerato la natura paratributaria dei contributi dovuti agli enti di bonifica, quale ritenuta, all’epoca, dalla giurisprudenza di legittimità, rilevando che “pur dovendosi collocare le prestazioni patrimoniali in questione nell’area applicativa dell’art. 23 della Costituzione, l’assimilazione dei contributi consortili ai tributi erariali non si profila come*

assoluta, ma limitata piuttosto a taluni fondamentali aspetti, tra cui quello dell'esazione".

Dalla mera "assimilazione" ai tributi si è progressivamente passati a riconoscere la piena natura tributaria dei contributi consortili, escludendo che su di essi potesse applicarsi l'IVA (fin dalla sentenza della Corte di Cassazione, sezione prima civile, 30 gennaio 1979, n. 662) e che, in quanto tributi si seppur non "locali", radicassero la competenza del tribunale "per le cause in materia di imposte e tasse" ai sensi dell'art. 9, secondo comma, del codice di procedura civile (Corte di Cassazione, sezione prima civile, sentenza 1° febbraio 2000, n. 1093).

Dopo la modifica dell'art. 2 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 (Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art. 30 della legge 30 dicembre 1991, n. 413), ad opera dell'art. 12, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)", con conseguente generalizzazione della giurisdizione tributaria a tutte le prestazioni di natura tributaria, si è definitivamente affermata la giurisdizione delle commissioni tributarie quale giudice speciale tributario sulle controversie aventi ad oggetto i contributi consortili di bonifica (ex plurimis, Corte di Cassazione, sezioni unite, sentenza 3 maggio 2016, n. 8770). Questo approdo, costante ed univoco, cui è pervenuta la giurisprudenza di legittimità, si fonda sulla struttura della disciplina della prestazione, sicché può dirsi che il contributo consortile di bonifica ha natura tributaria, conformemente alla sua struttura non sinallagmatica, e costituisce un contributo di scopo.

Questo essendo ormai il punto d'arrivo del diritto vivente, deve conseguentemente identificarsi un vero e proprio potere impositivo del consorzio nei confronti dei consorziati sul presupposto della legittima inclusione del bene immobile nel comprensorio di bonifica e del "beneficio" che all'immobile deriva dall'attività di bonifica.

In ragione di tale qualificazione, il necessario "beneficio" non è espressione di un rapporto sinallagmatico; ma c'è un tributo che può definirsi di scopo, almeno in senso lato, perché destinato ad alimentare la provvista del Consorzio per poter realizzare le opere di bonifica.

Il beneficio che giustifica l'assoggettamento a contribuzione consortile non è legato, con nesso sinallagmatico di corrispettività, all'attività di bonifica, come sarebbe se si trattasse di un canone o di una tariffa, che invece tale nesso sinallagmatico presuppongono; con riferimento proprio a una prestazione patrimoniale di natura non tributaria questa Corte (sentenza n. 335 del 2008) ha dichiarato incostituzionale la previsione di debenza della tariffa riferita al servizio di depurazione "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi".

Nondimeno, nel caso dei contributi consortili di bonifica, il beneficio per il consorziato-contribuente deve necessariamente sussistere per legittimare l'imposizione fiscale; esso però consiste non solo nella fruizione, ma anche nella fruibilità, comunque concreta e non già

meramente astratta, dell'attività di bonifica, che, in ragione del miglioramento che deriva all'immobile del consorziato, assicura la capacità contributiva che giustifica l'imposizione di una prestazione obbligatoria di natura tributaria».

Si tratta, dunque, di un contributo di scopo avente natura tributaria e per tale ragione soggetto alla giurisdizione tributaria.

La chiarezza espositiva che contraddistingue la pronuncia riportata ne rende evidente il senso e non richiede alcuna ulteriore parafrasi; si tratta, tuttavia, di un approdo al quale ha fatto seguito una giurisprudenza tributaria non sempre univoca e che, in alcuni casi, è rimasta ferma su posizioni di maggior garanzia per i consorzi nell'esercizio del potere impositivo rispetto alla verifica del beneficio che si assume garantito attraverso la realizzazione di opere di bonifica, senza analizzare il caso concreto, ma ritenendolo *in re ipsa*.

4. La responsabilità amministrativo-contabile di amministratori e dipendenti consortili: cenni

Per lungo tempo si è ritenuto in dottrina e in giurisprudenza di escludere la responsabilità erariale degli amministratori di enti pubblici economici sul presupposto che la giurisdizione contabile si radicasse sulle sole controversie relative agli atti compiuti dagli amministratori nell'esercizio di attività amministrative, mentre si riteneva che le controversie relative ad atti compiuti nell'esercizio di attività d'impresa fossero attratte alla giurisdizione ordinaria.

A partire dalla sentenza n. 363/1969 le Sezioni unite riconobbero la giurisdizione della Corte dei Conti in materia di responsabilità di amministratori e dipendenti dei (soli) enti pubblici non economici facendola discendere, da un lato, dalla immediata efficacia precettiva dell'art. 103 della Costituzione e, dall'altro, dalla necessaria compresenza di due elementi: uno soggettivo, dato dalla natura giuridica pubblica del soggetto (danneggiato) al quale il presunto autore del danno doveva essere legato da rapporto di impiego o di servizio, l'altro oggettivo, dato dalla qualificazione pubblica del denaro o del bene oggetto della gestione nell'ambito del quale si era verificato l'evento dannoso. Relativamente agli enti pubblici economici le Sezioni unite ritenevano che la giurisdizione della Corte dei Conti, pur se in presenza dei sopra indicati elementi, dovesse comunque essere esclusa quando l'evento dannoso era stato prodotto nell'ambito di attività d'impresa, essendo quest'ultima attività governata da norme e principi di diritto privato.

Tale impostazione è stata superata da una storica ordinanza delle Sezioni unite del 2003 che, ridisegnando i confini della giurisdizione contabile, ha affermato per la prima volta il principio secondo cui *“sono attribuiti al giudice contabile i giudizi di responsabilità, per fatti commessi dopo l'entrata in vigore dell'art. 1, ult. comma, legge n. 20 del 1994, anche di confronti di amministratori e dipendenti di enti pubblici economici”*.

A tale assunto la Corte è pervenuta con due ordini di argomentazioni: in primo luogo osservando che l'attività amministrativa non è solo quella che si svolge attraverso atti di esercizio del

potere, ben potendosi perseguire l'interesse pubblico anche attraverso attività di diritto privato, ivi comprese quelle imprenditoriali svolte dall'ente pubblico economico. Pertanto, la veste privatistica dell'ente non impedisce di qualificarlo come soggetto avente natura pubblica, perché proteso alla cura di un interesse pubblico con spendita di danaro pubblico, a nulla rilevando la natura privatistica o pubblicistica delle condotte strumentalmente poste in essere a tali fini. In secondo luogo, le Sezioni unite hanno valorizzato il dettato dell'art. 1 della l. 13 gennaio 1994, n. 20, che aveva stabilito per la prima volta la giurisdizione contabile in tema di responsabilità degli amministratori per i danni cagionati ad enti diversi da quello di appartenenza, senza distinguere in base alla natura privatistica o pubblicistica delle condotte in occasione del cui compimento si verifici il danno.

Da tali considerazioni discende dunque che *“il dato essenziale dal quale scaturisce la giurisdizione contabile è dato dall'evento dannoso verificatosi in pregiudizio di un'amministrazione pubblica”*, benché esso sia prodotto nello svolgimento di un'attività imprenditoriale invece che provvedimentale. La Suprema Corte, dunque, con una pronuncia destinata ad avere centrale rilievo nella successiva determinazione dei confini della giurisdizione contabile, ha affermato che detta giurisdizione si radica anche sulle controversie aventi ad oggetto la responsabilità degli amministratori di enti pubblici economici per i danni ad essi cagionati in conseguenza della propria *mala gestio*, senza che si debba più operare alcuna distinzione circa la natura dell'attività svolta.

Le ragioni che hanno indotto la giurisprudenza delle Sezioni Unite ad ampliare il novero dei soggetti sottoposti alla giurisdizione erariale sono da collocare nella profonda evoluzione verificatasi nell'ordinamento a partire dagli anni novanta rispetto al concetto di “pubblica amministrazione” e dell'attività amministrativa in ragione del processo di privatizzazione che ne ha arricchito la tradizionale visione, sia sotto il profilo soggettivo, sia sotto il profilo dei caratteri dell'attività amministrativa.

I cambiamenti forse più vistosi si sono avuti nelle modalità di svolgimento dell'attività amministrativa, attraverso la progressiva estensione anche alla pubblica amministrazione di modelli operativi tipici del diritto privato tali da rendere il provvedimento amministrativo solo uno dei possibili strumenti attraverso cui il soggetto può perseguire i propri fini istituzionali, ma non più l'unico. Ciò ha portato ad accogliere una nozione oggettiva di attività amministrativa ed a ritenere che essa si qualifichi tale in quanto consiste nello svolgimento di una pubblica funzione o di un pubblico servizio, indipendentemente dalla riconducibilità dell'atto emesso nell'ambito del diritto privato o del diritto pubblico; e per conseguenza l'attività amministrativa è configurabile anche quando persegua le proprie finalità istituzionali mediante una attività sottoposta in tutto o in parte alla disciplina prevista per i soggetti privati.

Le Sezioni unite sono, quindi, pervenute a dichiarare sussistente la giurisdizione della Corte dei Conti nei confronti di amministratori e dipendenti di enti pubblici economici per il risarcimento dei danni da essi arrecati alla finanza pubblica attraverso una duplice, congiunta valutazione dell'evoluzione dei concetti di p.a. e di attività amministrativa e dell'evoluzione legislativa (l. n. 20/1994) che ha ridisegnato il sistema della giurisdizione della Corte dei Conti.

Successivamente la giurisprudenza contabile, al ricorrere degli ulteriori elementi per il perseguimento della responsabilità erariale, non ha faticato ad includere nella propria sfera di giurisdizione gli amministratori (e dipendenti) dei consorzi di bonifica, anche se non sono numerose le pronunce in tale ambito.

5. Applicazione dei principi della contabilità armonizzata ai consorzi di bonifica: il caso della Regione Sardegna e le sei sentenze del Tar Cagliari del 10 agosto 2020

L'art. 36 del d.lgs. n. 118/2011 (recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*) detta i principi generali in materia di finanza regionale stabilendo, al comma 1, che *“la finanza regionale concorre con la finanza statale e locale al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea ed opera in coerenza con i vincoli che ne derivano in ambito nazionale”* e, al comma 5, che *“le regioni adottano i principi contabili generali ed i principi contabili applicati di cui agli allegati n. 1 e n. 4 al presente decreto”*.

L'art. 11-bis, rubricato *“Bilancio consolidato”* (approvato successivamente, nell'agosto 2014), ha previsto che:

- *“Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4”* (primo comma);

- *“Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II”* (terzo comma).

L'art. 11-ter, rubricato *“Enti strumentali”*, ha stabilito che:

“Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la*

maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

2. Si definisce ente strumentale partecipato da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1°.

Nel dicembre del 2018 la Regione Sardegna ha introdotto l'obbligo, per gli enti consortili, di redigere i bilanci per il triennio 2019-2021 nel rispetto delle previsioni contabili contenute nel d.lgs. n. 118/2011.

L'organo esecutivo regionale ha ritenuto di applicare i principi contabili del menzionato decreto ai consorzi di bonifica in considerazione della specifica disciplina dettata dalla l. reg. n. 6/2008 (Legge quadro) che li qualifica come "enti pubblici" e li sottopone a stringenti controlli, in considerazione dei consistenti trasferimenti finanziari corrisposti dalla regione.

Per la regione il presupposto del potere esercitato si fonderebbe sulla relazione di vigilanza delineata dalla l. reg. n. 6/2008, "Legge quadro in materia di Consorzi di Bonifica" (atti di indirizzo e controllo nell'attività programmatica gestionale e contabile dei Consorzi, ex artt. 15, 37, 38, con, anche, facoltà di scioglimento, ex art. 39) e sulla previsione di notevoli risorse per la copertura dei costi, sia per singole opere individuate, sia, in generale, per il funzionamento dell'ente; la consistenza di tali finanziamenti dimostrerebbe che i consorzi di bonifica operano attuando interventi istituzionali prevalentemente tramite risorse fornite dalla regione.

Questo duplice aspetto (controlli e finanziamenti) imporrebbe di inserire detti enti nella contabilità armonizzata definita dal d.lgs. n. 118/2011 includendoli negli "enti strumentali".

La decisione è stata contestata dai consorzi di bonifica con distinti ricorsi giurisdizionali con i quali è stato chiesto l'annullamento, previa sospensione, della delibera regionale in argomento ritenuta illegittima per una pluralità di profili.

Il Tribunale Amministrativo Regionale Sardo, dopo aver sospeso l'efficacia esecutiva della delibera in sede cautelare con riferimento alla redazione dei bilanci 2019, con articolate

pronunce “gemelle” alla cui lettura integrale si rinvia, ha accolto nel merito detti ricorsi ritenendo, innanzitutto, che l'imposizione di un determinato regime contabile che risulta notevolmente aggravato rispetto a quello preesistente debba trovare un adeguato supporto normativo, non essendo sufficiente, a tale scopo, una delibera di giunta regionale; tra l'altro, considerata la complessità di tale transizione, sarebbe comunque necessaria, secondo il giudice amministrativo, una certa “gradualità” nel passaggio alla contabilità armonizzata come in effetti è stato previsto dalla medesima regione per i soggetti a ciò tenuti in quanto espressamente inclusi negli “Elenchi” previsti dal d.lgs. n. 118/2011 indicando un percorso ben delineato.

Altro elemento considerato “estremamente significativo” ai fini dell'accoglimento delle impugnative e del conseguente annullamento della delibera è stata la considerazione della esplicita volontà, da parte della giunta regionale sarda in sede di attuazione del d.lgs. n. 118/2011, di non inserire i consorzi di bonifica nei “2 Elenchi” previsti dal decreto e riferiti al “Gruppo Amministrazione Pubblica della regione Sardegna” e “Gruppo Bilancio Consolidato” ritenendo, in tal modo, di non individuarli come enti strumentali della regione.

Anche sotto il profilo procedimentale, secondo il Tar Cagliari, l'imposizione dell'elaborazione dei bilanci con l'applicazione di nuovi criteri contabili non ha rispettato l'iter che sarebbe stato necessario, posto che eventuali modifiche compiute tramite direttive regionali, se rilevanti a livello statutario, dovevano essere precedute dalla modifica dello statuto dell'ente. Tali modifiche, nel caso di specie, non vi sono state, con conseguente illegittimità della delibera regionale in quanto, al momento dell'adozione del provvedimento impugnato, mancavano le preve modifiche statutarie ed i correlati e conseguenti schemi di bilancio, in conformità ai criteri della competenza finanziaria potenziata.

L'omissione di tali fasi, coordinate e in rapporto consequenziale, ha avuto l'effetto di rendere viziata, anche sotto il profilo procedimentale, la decisione della regione comportandone l'annullamento.

6. Considerazioni conclusive

È noto come il processo di revisione della spesa pubblica, che ha assunto ormai caratteri strutturali, abbia imposto una riorganizzazione degli enti facenti parte del nostro ordinamento Costituzionale, anche in un'ottica di razionalizzazione ed armonizzazione dei relativi sistemi contabili.

Del resto, le difficoltà nei controlli sono rinvenibili proprio nella difficile intellegibilità degli strumenti (eterogenei) attraverso i quali si estrinsecano le attività dei soggetti da prendere in considerazione nell'ambito della finanza pubblica allargata e se ne manifestano i risultati.

A partire dal 2007 la materia della bonifica è stata oggetto di un complessivo riordino attraverso l'avvio di interventi di razionalizzazione realizzati sia attraverso la riduzione dei costi (con soppressione di molti consorzi ed accorpamento dei relativi territori), sia intervenendo sulla

configurazione dei rapporti dei consorzi con l'ente territoriale di riferimento, generando, in ragione della competenza legislativa concorrente in materia, una situazione molto eterogenea tra le diverse realtà regionali che ha contribuito ad alimentare confusione ed assenza di sostanziali controlli.

Diverse sono le ragioni che rendono problematica l'inclusione dei consorzi di bonifica tra i soggetti direttamente tenuti all'applicazione della disciplina finalizzata al rispetto dei vincoli, anche comunitari, di finanza pubblica e della contabilità armonizzata, prima fra tutte la stessa nozione che di essi si rinviene nell'ordinamento e nella elaborazione giurisprudenziale ormai consolidata, se non altro da un punto di vista strettamente e formalmente soggettivo.

Se, viceversa, si tende a prediligere il dato sostanziale e funzionale, si noterà agevolmente come appaia del tutto legittimo ed, anzi, doveroso valutare la sottoponibilità di tali enti ai vincoli di bilancio di derivazione comunitaria ed all'applicazione dei principi e delle regole sull'armonizzazione, sia pure nell'ambito delle specificità regionali esistenti.

L'analisi di tali dati è – *de iure condito* – inevitabilmente connessa alle corrispondenti discipline esistenti a livello regionale, come si è detto molto eterogenee e che rendono difficile una unitaria configurabilità dei consorzi quali (possibili) “enti strumentali” dell'ente territoriale di riferimento ai fini dell'inserimento nell'elenco Istat.

Si potrebbe, a tal fine, valorizzare il dato normativo emergente dall'art. 11-ter, c. 1, lett. e), del d.lgs. n. 118/2011, che fa riferimento, nell'ambito del rapporto con l'ente territoriale, all'ipotesi in cui si ravvisi “*un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie*”.

Del resto, il limite dato dalla definizione dei consorzi come enti pubblici economici è stato già superato da tempo con il riconoscimento della giurisdizione contabile ai fini della responsabilità erariale, proprio in ragione della evoluzione dei concetti di p.a. e di attività amministrativa; tuttavia, in tale ambito, come si è visto, la giurisprudenza aveva comunque un forte ancoraggio normativo dovuto alla introduzione della l. n. 20/1994.

Il limite collegato alla natura giuridica andrebbe, allora, superato, *de iure condendo*, o direttamente dal diritto positivo attraverso la fissazione di principi comuni da parte del legislatore nazionale con specifica ed uniforme previsione delle regole di contabilità ad essi applicabili in ambito locale, o, comunque, indicando, come criterio da utilizzare nell'ambito delle singole specificità territoriali, quello di effettuare una valutazione sostanzialistica che prenda a riferimento il fine perseguito a prescindere dalla qualificazione o meno di “ente strumentale” secondo i parametri indicati dal d.lgs. n. 118/2011.

Ciò in linea con le più attuali tendenze di dottrina e giurisprudenza che valorizzano l'aspetto funzionale non solo e non tanto ai fini della corretta qualificazione soggettiva (che a questo punto diviene secondaria), quanto, piuttosto, allo scopo di stabilirne le regole di funzionamento, dunque, il regime giuridico.

L'ATTIVITA' CONSORTILE E LA COPERTURA DELLA SPESA

Anche per l'esercizio 2021 l'esecuzione dei lavori è avvenuta in economia provvedendo direttamente il Consorzio al compimento dei lavori a mezzo del proprio ufficio, il quale di volta in volta ha provveduto all'acquisto dei materiali, al noleggio dei mezzi d'opera e di trasporto e di quant'altro occorrente per l'organizzazione e la gestione dei lavori mirati a mantenere efficiente la rete scolante secondaria di competenza.



Per l'esecuzione dei lavori ci si è avvalsi di mezzi meccanici con nolo a caldo, contratto atipico assimilabile alla locazione di cose mobili, caratterizzato da due prestazioni, la principale ovvero la locazione del macchinario, la secondaria accessoria della prima riconducibile all'attività del soggetto qualificato e specializzato addetto al macchinario con il compito di occuparsi del corretto funzionamento dello stesso ed infine comprensivo di tutte le assicurazioni di legge. Tale procedura ha consentito al Consorzio, notevoli risparmi ed economie nel corso degli anni, non dovendosi accollare spese di investimento e di ammortamento per l'acquisto di mezzi meccanici e risparmiando sulle spese di personale.

Attualmente il Consorzio ha nella propria disponibilità n° 9 operai e la seguente dotazione di mezzi meccanici:

- N. 8 Escavatori di cui n° 2 con braccio lungo da 12 e 15 mt dotati di benna e trincia;
- N. 1 Miniescavatore;
- N. 3 Autocarri;
- N. 4 Trattori con trincia e pala;
- N. 1 Pala cingolata;
- N. 1 Officina mobile dotata di motosaldatrice e gruppo elettrogeno da 18KW;
- N. 1 Autocisterna per rifornimenti;
- N. 1 Autorimorchio per trasporti speciali;
- N. 1 Autocarro con gru;
- N. 1 Pompa idrovora.

IL SITO

www.consorziodibonificasudanagni.it



INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SU FOSSI DEMANIALI

Nell'anno 2021 il Consorzio di Bonifica "A Sud di Anagni" ha operato sulla base del Piano di Gestione messo a punto nel 1999 ed aggiornato sulla base di esigenze contingenti.

Le attività e le manutenzioni idrauliche eseguite nell'anno 2021 sul territorio di competenza in economia in amministrazione diretta, finanziate dal bilancio Consortile, hanno riguardato il monitoraggio puntuale della rete scolante pubblica e gli interventi sui fossi demaniali che presentavano situazioni di difficoltà di scolo, in modo da garantire il libero deflusso delle acque di recapito, scongiurando il pericolo della tracimazione e dei conseguenti danni alle proprietà consorziate.



Come sempre, si sono aggiunti al programma alcuni interventi urgenti e l'anticipazione di alcune manutenzioni ordinarie programmate per altri tempi e segnalate da Enti e da privati come "necessarie" in zone "soggette a particolare rischio", e come tali riconosciute dai Tecnici Consortili preposti.

Gli interventi manutentori, eseguiti sul territorio di competenza in economia in amministrazione diretta, sono iniziati nel gennaio 2021.

Gli interventi hanno riguardato **n. 31 corpi idrici demaniali** costituenti la rete scolante secondaria, (alla data del 29/11/2021), garantendo il libero deflusso delle acque di recapito e scongiurando il pericolo della tracimazione e dei conseguenti danni alle proprietà consorziate.

Le tipologie di intervento prevalenti sono state:

- sfalcio;
- taglio di piante;
- escavo degli alvei;
- riprofilatura degli alvei e risagomatura delle sezioni;
- ripresa e messa in sicurezza dei tratti in frana;

Interventi particolarmente significativi e puntuali sono stati eseguiti sui corpi idrici elencati di seguito, a cui è stata assegnata priorità grazie all'attività di monitoraggio e/o in base a segnalazioni di criticità effettuate da parte dei Consorziati.

Ad una significativa attività di prevenzione né è stata affiancata una di pronto intervento mirato all'immediata messa in sicurezza di quelle aree particolarmente soggette a fenomeni di tracimazioni.



**Elenco degli INTERVENTI MANUTENTORI eseguiti sulle ASTE
DEMANIALI in regime di ORDINARIETÀ' - Anno 2021 (al 29/11/2021)**

Sottobacino	Nominativo	Provincia	Comune interessato
7	Fosso delle Macere	RM	Artena
12	Fosso del Lavatoio	RM	Gavignano
12	Fosso del Formale e scoli secondari	FR	Anagni
13	Fosso Comanco	RM	Montelanico
15	Fosso S. Anna	FR	Supino
15	Fosso dell'Orio	FR	Sgurgola
16	Fosso di Via Piana	RM	Gorga
17	Fosso Brecciale	FR	Supino
20	Fosso Cese/Federico	FR	Ceccano
20	Fosso Intrioni	FR	Ceccano
21	Fosso degli Ottari	FR	Paliano
23	Fosso di Colle Bufalo	FR	Paliano
23	Fosso Valle Inferno	RM	Colleferro
25	Fosso Gianturco	FR	Paliano
25	Fosso Varanieri	FR	Paliano
28	Fosso di Vico	FR	Anagni
30	Fosso Gronda Famelica	FR	Anagni
30	Fosso Prato dell'Olmo Anagni	FR	Anagni
30	Canale Tufano	FR	Anagni
30	Fosso delle Pantane/Bassano	FR	Anagni
30	Imm. Canale Tufano Cese	FR	Anagni
35	Fosso Mola della Torre	FR	Ferentino
35	Fosso Forma Coperta	FR	Ferentino
35	Fosso Cupiccìa	FR	Ferentino
35	Fosso Ariano	FR	Ferentino
35	Fosso delle Monache	FR	Anagni
35	Fosso Fresine	FR	Ferentino
35	Fosso del Confine	FR	Ferentino
39	Fosso S. Rocco	FR	Ceccano
39	Fosso Pantano	FR	Ceccano
40	Fosso Salci	FR	Frosinone
40	Fosso della Maddalena	FR	Ferentino

Elenco degli **INTERVENTI MANUTENTORI** eseguiti sulle **ASTE DEMANIALI Anno 2021** (al 29 / 11/ 2021)

Servizio Pubblico di Manutenzione L.R. 53/98 art. 35

Sottobacino	Nominativo	Provincia	Comune interessato
5	CENTOGOCCE	RM	Labico
5	FOSSO SAVO	RM	Valmontone
13	TORRENTE RIO	RM	Montelanico
30	RIO S. MARIA	FR	Anagni
35	TORRENTE ALABRO	FR	Ferentino
40	FOSSO CENICA	FR	Frosinone

Entro la fine dell'anno in corso (2021) sono previsti ulteriori e significativi interventi manutentori negli alvei e lungo le sponde di ulteriori corpi idrici, che ovviamente avranno conto in fase di Bilancio Consuntivo.

Il programma dei lavori per i mesi finali dell'anno in corso, potrebbe subire variazioni in funzione di situazioni ed elementi sopraggiunti non prevedibili dovuti anche al verificarsi di eventi meteorici più o meno intensi a causa dei quali potrebbero cambiare le priorità e tipologia degli interventi.

IL MONITORAGGIO

La trasformazione del territorio ha determinato un notevole aumento delle portate dei corsi d'acqua, ed una sostanziale diminuzione dei tempi di corrivazione che,

anche a seguito dei cambiamenti climatici caratterizzati da piogge molto più intense, comportano per il Consorzio un maggiore impegno per quanto attiene le attività manutentorie e maggiore attenzione per quanto riguarda la **vigilanza ed il monitoraggio degli acquiferi**, che viene svolto periodicamente dal personale tecnico e con particolare attenzione rivolta alle comunicazioni di "allerta meteo della Protezione Civile.

Un puntuale monitoraggio consente di poter individuare le aree più soggette a criticità e programmare appositi interventi manutentori per la messa in sicurezza del territorio.



Il Monitoraggio oltre ad aumentare una funzione conoscitiva del territorio in continua evoluzione, viene intensificato nei periodi invernali e nei mesi maggiormente piovosi al fine di tenere sotto controllo le zone con maggiore rischio idraulico, e programmare i giusti interventi da inserire nel programma delle attività manutentorie da eseguire.



ATTIVITA' IRRIGUA



La stagione irrigua per l'anno 2021 ha registrato soddisfazione per il servizio erogato agli utenti. Una stagione caratterizzata ancora una volta da un ennesimo periodo di siccità. Va inoltre registrato positivamente che, negli ultimi anni l'agricoltura del territorio ha intrapreso nuove ed importanti colture. Alla zootecnia e alle orticole si sono aggiunti gli uliveti intensivi con la piantumazione di oltre 70.000 nuove piante di ulivi, che hanno beneficiato dell'irrigazione consortile con il sistema a goccia che al momento rappresenta la migliore soluzione nel campo irriguo per quanto al risparmio economico idrico ed energetico.



Il comprensorio irriguo nella piana del Tufano, tra i Comuni di Anagni e Ferentino è strutturato in 4 settori:

Settore A Località Tufano – Comune di Anagni

Settore Me Località Tufano, Stella Vado Rosso, Ronghino, Scattuccio Cotarda e Torre Noverana - Comuni di Anagni e Ferentino

Settore B Località Centocelle, Consortina, Ariano – Comuni di Anagni e Ferentino

Settore Mo Località Pantanello – Comune di Anagni

L'intera superficie irrigabile è pari a circa Ha 3000, con una dotazione idrica di 540 litri/secondo.

Fanno parte dell'impianto una Centrale di Sollevamento in località Mola di Sotto dove insiste una vasca di accumulo di mc 15000 di acqua, alimentata da n. 9 pozzi.

n. 2 Vasche di compenso una a servizio del sett. Me in località La Foresta ed una a servizio del Settore B in località Consortina, entrambe con una capacità di mc 5000.

Il Comprensorio irriguo è formato nella sua totalità da reti tubate in pressione, in parte pompato ed in parte a caduta per una lunghezza di oltre 180 chilometri di linee.

L' erogazione del servizio idrico agli utenti, secondo i dettami europei, è effettuato esclusivamente a domanda e contabilizzato tramite gruppi di consegna (contatori) con rilevamento puntuale del consumo, il costo dell'acqua erogata è di € 0,15 per metro cubo.

I gruppi di consegna sono di tre tipologie:

- contatori manuali dn 50 per piccole utenze
- contatori manuali dn 100
- contatori elettronici dn 100 con scheda prepagata.

Campagna sperimentale di misure sul sistema irriguo

I Consorzi di Bonifica del Basso Lazio (Lazio Sud Est – ex Consorzi di Bonifica Sud di Anagni, Valle del Liri e Conca di Sora), nell’ottica di efficientare le proprie infrastrutture idrauliche, ma al contempo con il fine di conseguire le migliori fasi del servizio in via generale per i gestori irrigui, hanno deciso di fare sistema con la Ricerca.

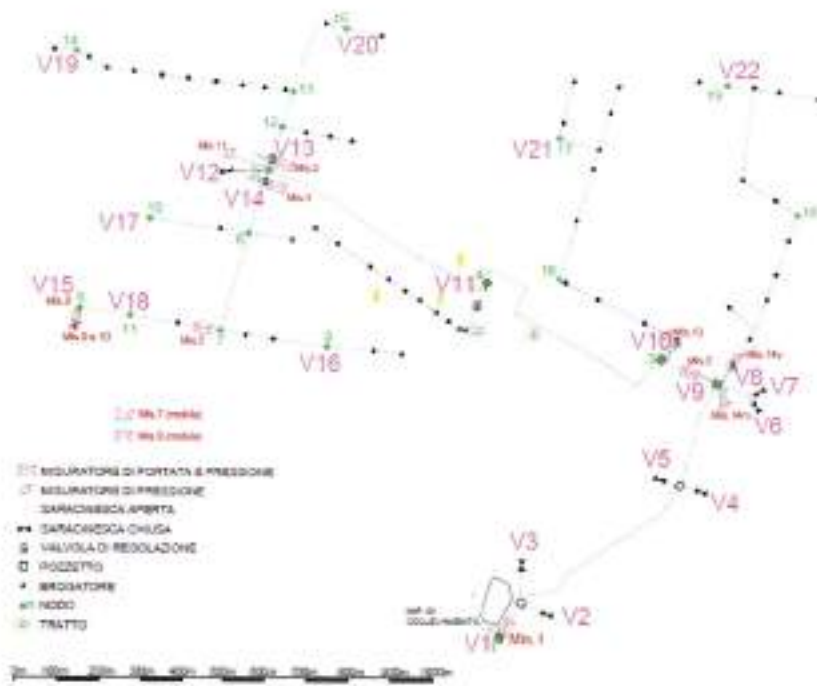
I Consorzi di Bonifica della Provincia di Frosinone hanno avviato un’assidua e ambiziosa collaborazione con l’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Una delle prime attività sperimentali poste in essere ha visto la fattiva partecipazione del Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni che, terminata la stagione irrigua, ha reso disponibile la rete di adduzione e distribuzione dell’impianto irriguo della Piana del Tufano tra i comuni di Anagni e Ferentino, convertendola in un efficace laboratorio di campo. Il coordinamento scientifico del progetto di ricerca – Università di Cassino - Dipartimento: Ingegneria Civile, Meccanica e Idraulica nel descrivere le ricadute scientifiche della campagna sperimentale ha tenuto ad evidenziare che *“nell’ambito del bilancio idrico italiano l’agricoltura rappresenta l’utenza più idroesigente. Infatti, essa da sola assorbe più della metà del volume d’acqua destinato al soddisfacimento dell’intera domanda nazionale. Pertanto, una gestione più attenta delle infrastrutture irrigue - che non può prescindere dall’uso di potenti ed affidabili software dedicati- comporta apprezzabili recuperi della risorsa idrica, che possono risultare determinanti nel rendere più performante e resiliente l’intero sistema idrico nazionale, specialmente durante le stagioni di magra.*

Sulla base di tali considerazioni, l’attività sperimentale in situ condotta nel comprensorio irriguo di Anagni e Ferentino è di ampio respiro, nonché coerente con alcuni obiettivi prefissati dal PNRR. Infatti, i risultati della ricerca avviata potranno contribuire al tema della gestione ottimizzate delle risorse naturali del Paese, con particolare riferimento alle fondamentali risorse idriche.”

I risultati delle ricerche saranno oggetto nei prossimi mesi di approfondite pubblicazioni con ricadute dal punto di vista progettuale in ordine all’ottimizzazione dell’irrigazione stessa e del servizio reso da parte del Consorzio.

Dati della Rilevazione:



Fasi delle prove sul campo:



Pareri idraulici rilasciati ai sensi del R.D. 523 del 1904 e del R. D. 368 del 1904

Come ogni anno sono stati rilasciati pareri ai soli fini idraulici a soggetti pubblici e privati relativamente alla realizzazione di opere che interessavano corpi idrici demaniali e/o loro pertinenze.

Il Personale dell'Ufficio Tecnico Consortile ha garantito la presenza nelle Conferenze di servizi convocate da soggetti pubblici e privati ed espresso il parere di competenza relativamente ad opere che interferivano con il reticolo scolante minore.

Al fine di facilitare l'istruttoria delle pratiche, nonché avere parametri di valutazione oggettivi ed uniformati a quelli degli altri Enti deputati ad esprimere parere simile, Provincia di Frosinone e Roma Città Metropolitana, gli Uffici Consortili hanno prodotto delle linee guida da condividere con le suddette amministrazioni.

ATTIVITA' 2021 e PREVISIONE 2022

Il ruolo consortile di contribuenza non ha subito sostanziali aumenti da diversi esercizi finanziari. Per l'anno 2022 il ruolo è pari ad € 2.029.888,00 (esercizio 2021 € 2.005.168,00) – Entrate - Capitolo 10101, anche per l'anno 2021 si è proseguito nell'attento lavoro di puntualizzazione e di aggiornamento della banca dati catastale con il confronto degli archivi del Consorzio e i dati acquisiti presso L'Agenzia delle Entrate / Territorio Catasto dello Stato, il ruolo irriguo 2022 è pari ad € 180.000,00 – Entrate - capitolo 10201 con un incremento di € 30.000,00 rispetto all'esercizio precedente dovuto agli aumenti dei costi dell'energia elettrica, stimati dal fornitore C.E.A. - Consorzio Energia Acque – nota prot.lo n. 2283 del 22/09/2021.

Nel corso dell'anno 2021 la riscossione in fase di avvisi bonari ha avuto un buon andamento, considerando le difficoltà riguardanti il periodo legato alla pandemia (Covid-19).

Dalle verifiche contabili, emerge che il Bilancio Consuntivo 2021 non presenterà disavanzo.

La Regione Lazio, a seguito di approfondimenti tecnici con la presenza dell'ANBI Lazio, ha inteso rideterminare le rimesse per quanto alla L.R. 53/98 art. 35 – attività riguardanti il Servizio Pubblico Manutentivo (SPM) con la deliberazione della G.R. Lazio n. 414 del 01/07/2021 è stato approvato lo schema della convenzione per l'affidamento ai Consorzi di Bonifica delle richiamate attività, l'importo previsto per l'annualità 2022 è pari ad € 398.000,00 ed è ricompreso nella parte delle entrate nel Capitolo 20302 e per quanto alle uscite nel Capitolo 20104.

Di seguito si riportano le maggiori attività svolte nel corso dell'anno 2021 ed il programma dei lavori per l'anno 2022.

Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto alla:

- definizione del servizio di Tesoreria per il periodo 01-01-2021 al 31-12-2022;
- predisposizione delle misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria legata al Covid 19 – acquisto per fornitura DPI: mascherine chirurgiche e FFP2.;
- perfezionamento degli atti per la sottoscrizione del Contratto di Fiume "Sacco" – procedura di attivazione 2017 – Determina Regione Lazio G019889/2020;
- ultimazione delle attività per la predisposizione finale della diagnosi energetica per l'efficientamento dei consumi elettrici sulle proprietà consortili;
- liquidazione delle concessioni delle grandi derivazioni per attingimenti riguardanti gli impianti irrigui consortili;
- dismissione autovettura Fiat Panda targa BL786XG";
- disinfezione e sanificazione delle pertinenze del Consorzio di Bonifica A Sud di Anagni;
- attività di derattizzazione delle pertinenze consortili ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a);
- attività inerenti alla difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione (L.R. 53/98 art. 35) approvazione certificato di regolare esecuzione per l'anno 2020;
- fornitura di infrastruttura software per procedura "Catasto" – moduli collegati – (Hosting);
- fornitura per il noleggio operativo per apparecchiature hardware;
- acquisto di un software relativo alla gestione della sicurezza cantieri;
- approvazione dei criteri di riparto per l'emissione del Ruolo di contribuenza consortile per l'anno 2021;
- acquisizione di stampante multifunzione da 36" per gli uffici consortili;
- approvazione dei Ruoli anno 2021 e suppletivi/arretrati;
- fornitura di materiale per la stagione irrigua 2021;

- definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2021/2023 ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 190/2021;
- approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021/2023;
- approvazione del progetto di sistemazione idraulica del Fosso San Felice in Comune di Anagni località Valle San Felice (San Filippo) rifacimento manufatto di attraversamento danneggiato a seguito degli eventi metereologici – Soggetto attuatore delegato Direzione Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca – Servizio Consorzi di Bonifica, Decreto del Commissario Delegato 03 aprile 2019, n. R00047;
- approvazione del progetto di ripristino del PLC del Campo Pozzi e del collegamento con la Centrale del Tufano e degli automatismi a servizio nel Comprensorio irriguo del Tufano nei comuni di Anagni e Ferentino danneggiati a seguito degli eventi metereologici – Soggetto attuatore delegato Direzione Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca – Servizio Consorzi di Bonifica, Decreto del Commissario Delegato 03 aprile 2019, n. R00047;
- approvazione del progetto di ricostruzione dell'attraversamento in territorio del comune di Anagni sul Fosso demaniale denominato "Fosso del Formale" loc. Villa Magna – via Concervino danneggiato a seguito degli eventi metereologici – Soggetto attuatore delegato Direzione Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca – Servizio Consorzi di Bonifica, Decreto del Commissario Delegato 03 aprile 2019, n. R00047;
- definizione del progetto di riabilitazione, recupero e ammodernamento della rete irrigua del Tufano – Progettazione cantierabile definitiva -;
- definizione del progetto integrato per il recupero degli scarti da ruolo (irreperibili, deceduti, fallimenti) – periodo 2015 - 2020;
- manutenzione, aggiornamento e assistenza tecnica del Sistema Informativo Territoriale (GIS) a servizio dell'Ufficio Tecnico e Catastale del Consorzio;
- definizione servizio di brokeraggio assicurativo;
- incarico di consulenza e assistenza giuridico/legale a supporto dei consorzi di bonifica "A

Sud di Anagni", "Valle del Liri" e "Conca di Sora" per gli adempimenti relativi alla fusione finalizzata alla costituzione del Consorzio Lazio Sud Est;

- approvazione ai sensi della Legge Regionale 10 agosto 2016 n.12 e ss.mm.ii. – Approvazione del Piano di Organizzazione Variabile (POV) del costituendo Consorzio di Bonifica Lazio Sud Est”.

Corsi d'acqua sui quali sono previsti “prioritari” gli interventi di manutenzione idraulica per l'anno 2022

Sottobacino	Nominativo	Provincia	Comune interessato
5	Fosso del Bagno	RM	Valmontone
6	Fosso Valle Materno	RM	Artena
6	Fosso Prato Deo	RM	Artena
10	Fosso della Mola	RM	Segni
10	Fosso del Pisso	RM	Segni
10	Fosso Canei	RM	Segni
15	Fosso Forma Musella	FR	Supino
18	Fosso Pantane Suricone	FR	Patrica
20	Fosso Cirello	FR	Ceccano
21	Fosso Valle Copiccia	FR	Paliano
25	Fosso Gianturco	FR	Paliano
25	Fosso Dell'Asino	FR	Paliano
25	Fosso S. Procolo	FR	Paliano
27	Fosso del Castellaccio	FR	Anagni / Paliano
30	Canale Tufano	FR	Anagni
30	Fosso Prato dell'Olmo	FR	Anagni
30	Fosso Gronda Famelica	FR	Anagni
35	Fosso Centocelle	FR	Anagni
35	Fosso delle Cese	FR	Anagni
35	Fosso Fresine	FR	Ferentino
35	Fosso Forma Coperta	FR	Ferentino
40	Fosso Mola dei Frati	FR	Frosinone

Gli interventi manutentori, previsti per l'anno 2022 atti a garantire la funzionalità idraulica degli acquiferi di competenza consortile, saranno eseguiti dal Consorzio in economia in

amministrazione diretta, attraverso noli a caldo (previsione 2022 Uscite € 900.000,00 Capitolo 20102).

L'attività operativa consortile riguarderà il monitoraggio puntuale e costante di tutti gli acquiferi di competenza di cui all'elenco che segue, con tempestivi ed idonei interventi di manutenzione idraulica da realizzarsi al manifestarsi di situazioni di criticità :

macro bacino	bacino imbrifero	nome	lunghezza totale	lunghezza tratto
2	3	Fosso del Ceraso	1.565	1.565
2	5	Fosso degli Olmi	2.458	2.458
2	5	Fosso del Bagno	3.460	3.460
2	5	Fosso Centogocce	8.279	3.183
2	5	Fosso Savo	5.322	829
2	5	Affl. Fiume Sacco	1.009	1.009
2	6	Fosso Selvatico	8.462	3.454
2	6	Affl. Fosso Selvatico	274	274
2	6	Fosso Prato Deo	2.033	2.033
2	6	Fosso Valle Materno	5.343	2.386
2	6	Fosso Fontana Nuova	1.998	1.998
2	6	Fosso di Valle Savino	2.015	2.015
2	6	Fosso di Valle Cotrone	1.097	1.097
2	6	Affl. Fosso di Valle Cotrone	788	788
2	6	Fosso di Valle Cona	1.779	1.413
2	6	Affl. Fosso di Valle Cona	398	398
2	6	Fosso del Formacchio	1.841	1.841
2	6	Fosso di Valle Mola	3.904	3.027
2	6	Fosso della Forma	2.333	1.981
2	6	Fosso delle Sorbe	2.571	1.462
2	6	Affl. Fosso delle Sorbe	938	581
2	6	Fosso dei Lepri	1.198	1.198
2	6	Affl. Fiume Sacco	279	279
2	7	Fosso delle Macere	5.836	3.921
2	7	Fosso Valle Fredda	3.673	3.673
2	7	Fosso Valle Ontanese	1.092	1.092
2	7	Fosso Valle S. Spirito	1.328	1.328
2	8	Fosso di Tamburini	2.067	1.370
2	8	Affl. Fosso di Tamburini	623	623
2	8	Fosso Facquali	2.523	2.523
2	8	Fosso di Sizano	1.482	1.482
2	8	Fosso Vallerina	2.398	228
2	8	Affl. Fosso Vallerina	547	547
2	8	Fosso di Casa Ripi	2.148	2.148
2	8	Fosso Paterno	2.262	352
2	8	Fosso della Nuvioletta	2.542	1.155
2	8	Fosso Gavozza	3.875	2.091
2	9	Fosso del Confine	945	945
2	10	Fosso del Sorbo	2.851	2.851
2	10	Affl. Fosso del Sorbo	1.361	1.361

2	10	Fosso Canei	2.934	2.934
2	10	Fosso della Mola	4.959	4.959
2	10	Fosso del Pisso	1.866	1.866
2	11	Fosso Valle Rotonda o Credara	3.332	3.332
2	11	Fosso Valle Cona	1.074	1.074
2	11	Fosso detto Manganato	1.383	1.383
2	12	Fosso Mazzocchio Mola	2.367	1.477
2	12	Fosso di Caville	1.454	1.454
2	12	Fosso di Scolo	2.978	2.471
2	12	Affl. Fosso di Scolo	551	551
2	12	Fosso del Lavatoio	3.057	174
2	12	Affl. Fosso del Lavatoio	331	331
2	12	Fosso del Forconile	1.465	1.465
2	12	Fosso di Colle Sorano	701	701
2	12	Fosso Mellone	1.665	1.310
2	12	Fosso del Formale	2.241	2.241
2	12	Fosso Settedee	1.128	1.128
2	13	Fosso delle Cannavine	1.919	1.919
2	13	Fosso Vetica	695	695
2	13	Fosso Colle Odoria	5.390	997
2	13	Fosso Rio	1.266	1.266
2	13	Il Rio	13.523	4.975
2	13	Fosso Galatello	1.696	1.696
2	13	Fosso Vallerina	1.021	1.021
2	13	Fosso Pubblico	1.676	1.676
2	13	Fosso Il Vallone	3.892	3.892
2	13	Fosso Valle Cellino	4.300	550
2	13	Affl. Fosso Valle Cellino	409	409
2	13	Fosso dell'Obbeca	2.881	721
2	13	Affl. Fosso dell'Obbeca	1.128	642
2	13	Fosso dell'Anteria	2.146	2.146
2	13	Fosso di Calle	1.482	1.482
2	13	Fosso Pradoro	1.098	1.098
2	13	Fosso Sbodaranne	2.001	2.001
2	13	Fosso S. Erme	964	964
2	13	Fosso di Monte Nero	1.428	1.428
2	13	Fosso S. Nicola	3.008	3.008
2	13	Fosso della Balia	3.199	3.199
2	13	Fosso Pozzino	1.543	832
2	14	Il Rio	2.803	2.803
3	15	Fosso delle Farnete	922	922
3	15	Fosso di Valle Segna	2.507	1.365
3	15	Fosso Colle Lungo	2.488	2.488
3	15	F. Colle Partenza-Quastabbio-Valle Milza	2.839	685
3	15	Affl. Fosso Valle Milza	691	691
3	15	Fosso Colle Tondo	932	932
3	15	Fosso dell'Icia	724	363
3	15	Fosso Valle Cupa	2.025	876
3	15	Affl. Fosso Valle Cupa	731	731
3	15	Fosso dell'Orio	1.538	1.538

3	15	Fosso dello Speccadore (1)	1.672	1.672
3	15	Fosso Mannuccio	1.288	1.288
3	15	Fosso Colle Moschetto	1.016	239
3	15	Affl. Fosso Colle Moschetto	684	684
3	15	Fosso dello Speccadore (2)	1.745	1.745
3	15	Fosso Moroni	1.413	1.413
3	15	Fosso la Vacchia	1.940	1.940
3	15	Fosso della Vecchia	1.176	1.176
3	15	Fosso delle Sodine	1.059	1.059
3	15	Fosso Toragaglia	1.505	557
3	15	Fosso di Colle Carote	917	917
3	15	Fosso delle Noci	1.573	1.284
3	15	Fosso degli Orti	1.220	1.220
3	15	Affl. Fosso degli Orti	896	896
3	15	Fosso del Farneto	1.733	1.733
3	15	Fosso S. Angelo	5.668	2.772
3	15	Affl. Fosso S. Angelo	585	585
3	15	Fosso Forma Musella	2.189	361
3	15	Affl. Fosso Forma Musella	688	688
3	15	Fosso Iacelli	3.010	855
3	15	Fosso dell'Inciacco	2.142	1.457
3	15	Fosso S. Anna	2.845	2.845
3	15	Fosso Privito	1.652	961
3	15	Affl. Fosso Privito	2.435	1.875
3	15	Fosso Cannavine	566	566
2	16	Fosso degli Ottari	3.859	881
2	16	Affl. Fosso degli Ottari	1.773	1.773
2	16	Fosso di Via Piana	4.363	490
2	16	Affl. Via di Piana	1.113	1.113
2	16	Il Rio	593	593
3	17	Fosso della Foce	1.191	1.191
3	17	Fosso Le Brecce	7.909	871
3	17	Affl. Fosso Le Brecce	2.100	2.100
3	17	Fosso della Valle	1.964	1.067
3	17	Affl. Fosso della Valle	378	378
3	18	Fosso della Tosca	1.726	1.726
3	18	Fosso dei Vadisi	3.138	3.138
3	18	Fosso Pantane Surigone	1.959	961
3	18	Affl. Fosso Pantane Surigone	563	563
3	18	Fosso Limata	907	907
3	18	Fosso S. Pietro	2.212	1.086
3	18	Fosso Bacucco	2.022	417
3	19	Fosso della Verdesca	3.781	1.101
3	19	Affl. 1 Fosso della Verdesca	1.004	1.004
3	19	Affl. 2 Fosso della Verdesca	1.494	1.494
3	19	Fosso di Ruffina	2.237	1.216
3	19	Affl. Fosso di Ruffina	289	289
3	19	Fosso Tufo Varaccani	2.185	1.146
3	19	Fosso Ponte del Calcianello	1.155	1.155

3	19	Fosso La Fornace	1.158	742
3	19	Affl. Fosso La Fornaca	315	315
3	19	Fosso La Celletta	686	686
3	19	Fosso Pisciareello	1.447	1.447
3	20	Fosso Callami	527	527
3	20	Fosso Cirello	700	321
3	20	Fosso Federico	1.477	103
3	20	Affl. Fosso Federico	2.075	2.075
3	20	Affl. Fosso Federico (ATO)	1.614	1.614
3	20	Fosso Valle Cupa	714	714
4	21	Fosso di Valle Copiccia	3.939	3.584
4	21	Affl. Fosso di Valle Copiccia	1.759	1.625
4	21	Fosso Ottari	2.362	2.362
4	23	Fosso delle Sette Fontane	1.637	1.637
4	23	Fosso Mazza Sbirri	4.916	641
4	23	Affl. Fosso Mazza Sbirri	1.270	1.270
4	23	Fosso Marciatello	2.260	2.260
4	23	Fosso di Colle Pellecchia	1.289	1.289
4	23	Fosso di Colle Bufalo	1.092	804
4	23	Fosso Rinchiastro	808	808
4	23	Fosso Valle Cannone	580	580
4	23	Fosso Le Focarelle	1.221	1.221
4	23	Fosso della Sanguinara	2.261	2.261
4	23	Affl. Fiume Sacco	255	255
4	23	Fosso Vallerella	1.579	1.579
4	23	Fosso Valle d'Inferno	3.384	3.384
4	24	Fosso della Mola	3.009	545
4	24	Affl. Fosso della Mola	979	979
4	24	Fosso delle Mole	8.985	1.372
4	24	Affl. In destra Fosso delle Mole	2.003	1.293
4	24	Affl. In sinistra Fosso delle Mole	2.924	2.924
4	24	Fosso Coste S. Maria	2.727	2.727
4	24	Fosso Torre Fessa	1.753	1.753
4	25	Fosso Gianturco	4.728	4.728
4	25	Fosso S. Procolo	4.981	1.952
4	25	Affl. Fosso S. Procolo	1.496	1.496
4	25	Fosso Valle Varanieri	4.432	804
4	25	Affl. Fosso Valle Varanieri	2.737	2.737
4	25	Fosso Colle Ticchio	1.671	1.671
4	25	Fosso dell'Asino	1.459	1.459
4	27	Fosso S. Andrea	1.841	1.841
4	27	Fosso Colle Ticchio	1.491	1.491
4	27	Fosso delle Mole	1.087	296
4	27	Fosso del Castellaccio	3.838	2.547
4	27	Fosso Bagnara	1.896	1.896
4	27	Fosso Sette Fontanelle	3.155	2.775
4	28	Fosso di Colle Marino	1.629	1.629
4	28	Fosso della Badia	924	924
4	28	Fosso delle Monache	2.633	1.035
4	28	Affl. Fosso delle Monache	291	291

4	29	Fosso Cangiario	3.780	432
4	29	Affl. Fosso Cangiario	1.028	1.028
5	29	Fosso Gaetanella	1.833	452
5	29	Affl. Fosso Gaetanella	649	649
5	30	Canale Tufano	8.516	539
5	30	Fosso Gronda Famelica	4.887	250
5	30	Vecchia Gronda Famelica	701	701
5	30	Fosso Prato dell'Olmo	2.671	888
5	30	Affl. Fosso Prato dell'Olmo	1.754	1.754
5	30	Fosso La Sala	767	767
5	30	Fosso Prato Sereno	1.186	1.186
5	30	Fosso delle Pantane	487	487
5	30	Fosso Bassano	4.887	583
5	30	Fosso Fontana del Visciolo	1.100	1.100
5	30	Fosso Ponte del Premio	1.325	1.325
5	30	Fosso di Scortico	1.011	1.011
5	30	Rio S. Maria	5.651	1.997
3	31	Fosso del Lupo	4.466	1.784
3	31	Affl. Fiume Sacco	748	748
3	31	Fosso della Fornace	777	777
3	31	Fosso di Montetrave	1.075	1.075
5	33	Fosso Acqua Santa	1.519	1.519
5	33	Fosso Femmina Morta	1.048	924
5	33	Fosso della Matrice	4.482	660
5	34	Fosso Cicuni	3.479	581
5	34	Affl. Fosso Cicuni	379	379
5	34	Fosso Vallicelli	435	435
5	34	Fosso Pretara	1.172	427
5	34	Fosso del Vado Rosso	1.667	950
5	34	Fosso Valleriani	3.997	379
5	34	Torrente Alabro	971	649
5	35	Torrente Alabro	11.872	1.914
5	35	Fosso Valle Para	2.386	1.156
5	35	Fosso di Valle Cupiccia	2.066	2.066
5	35	Fosso Centocelle	2.931	742
5	35	Fosso Colle Torretta	2.666	2.666
5	35	Rete scolo Fosso Cese	1.488	1.488
5	35	Fosso delle Cese	887	887
5	35	Fosso delle Monache	2.339	347
5	35	Affl. min. Torr. Alabro	1.600	1.600
5	35	Fosso Molazzete	1.006	1.006
5	35	Canale Mola della Torre	1.520	1.520
5	35	Fosso Ariano	1.435	1.435
5	35	Fosso S. Caterina	1.213	1.213
5	35	Fosso Vascale	3.459	2.600
5	35	Fosso di Forma Coperta	4.864	1.017
5	35	Fosso di Fresine	2.859	795
5	35	Fosso Sterpara	466	466
5	35	Fosso della Marsecana	831	831

5	39	Fosso Pantano Cupo	3.296	524
5	39	Fosso Pantane	624	624
5	39	Fosso Faito	1.778	1.778
5	40	Fosso della Maddalena	4.685	405
5	40	Fosso Salci	1.660	746
5	40	Affl. In sinistra Fosso Cenica	1.849	1.240
5	40	Fosso dei Canonici	941	941
5	40	Fosso del Melo	1.660	1.660
5	40	Fosso della Ficuccia	1.073	430
5	40	Fosso Cenica	7.744	934
5	41	Fosso Balice	593	593
5	41	Fosso Acqua Arnara	1.500	1.500
5	41	Fosso del Laghetto	611	611
5	41	Fosso della Fontana	5.551	2.037
5	41	Fosso Mola dei Frati	1.902	1.295
5	41	Affl. Fosso Mola dei Frati	1.971	1.971
5	43	Fosso Torretta	2.490	2.490

Gli interventi ritenuti prioritari sono stati individuati ed inseriti nel programma a seguito di richieste di contribuenti, di Amministrazioni Comunali e di verifiche dell' Ufficio Tecnico Consortile in funzione di sostanziali e comprovati elementi di rischio idraulico preventivamente rilevati.

Alcune manutenzioni potrebbero ripetersi costantemente negli anni, in quelle aree in cui la particolare situazione non permette interventi risolutivi e/o dove il consumo e l'impermeabilizzazione del territorio hanno aumentato in modo considerevole gli apporti idrici appesantendo la rete scolante.

Negli elenchi sono ricompresi i fossi di interesse Ato5 e Ato2 € 80.733,00 (previsione 2022 Uscite – Capitolo 20103), gli interventi del S.P.M. L.R. 53/98 art. 35 € 398.000,00, indicati più dettagliatamente negli allegati alle convenzioni sottoscritte ai sensi della legge regionale n.ro 53/98 art. 36.

Del programma di attività Consortili fanno parte inoltre i Fossi Demaniali interessati dal Servizio Pubblico di Manutenzione L.R. 53/98 art. 35. € 398.000,00 (previsione 2022 Uscite Capitolo 20104), le cui attività specifiche, considerate le scadenze periodiche degli interventi, saranno concentrate sui corpi idrici evidenziati nel seguente elenco:

SOTTOBACINO IDRAULICO	CORPO IDRICO	COMUNE	PROVINCIA
6	Fosso Centogocce	Labico	RM
6	Fosso Savo	Valmontone	RM
13	Torrente Rio	Montelanico	RM
30	Fosso Rio S. Maria	Anagni	FR
35	Torrente Alabro	Ferentino	FR
40	Fosso Cenica	Frosinone	FR

Trattandosi di interventi programmati preventivamente su un territorio di elevata estensione le priorità degli stessi potrebbero variare in funzione di numerosi fattori quali ad esempio l'intensità degli eventi piovosi e le relative criticità conseguenti ad essi.

Nella prima annualità del piano triennale delle OO.PP., risultano iscritti: gli interventi riguardanti le manutenzioni ordinarie con fondi consorili € 900.000,00 (previsione 2022 Uscite Capitolo 20102), gli interventi del S.P.M. L.R. 53/98 art. 35 € 398.000,00 (previsione 2022 Uscite Capitolo 20104), i lavori di ripristino della rete tubata degli impianti irrigui del comprensorio Tufano 1° stralcio € 480.968,00 (previsione 2022 Capitolo 30101), lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e di ottimizzazione dei consumi energetici sede consorile POR FESR Lazio 2014/2020 € 200.000,00 (previsione 2022 Uscite Capitolo 30101).

Infine si rileva che:

- la spesa prevista per il pagamento degli stipendi al personale dipendente resta invariata rispetto al bilancio precedente (previsione 2022 - Uscite € 395.000,00 Capitolo 10201);

- la spesa per la quota capitale per i mutui in ammortamento risulta pari ad € 81.000,00 (previsione 2022 – Uscite Capitolo 10502);

- la spesa per la quota interesse per i mutui in ammortamento risulta pari ad € 27.000,00 (previsione 2022 – Uscite Capitolo 10503).

Di seguito, si riportano le risultanze riassuntive:

ENTRATE						
RIEPILOGO PER TITOLI		Residui	Previsione 2022	Cassa	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	0,00	2.069.888,00	2.069.888,00	1.993.888,00	1.993.888,00
2	Trasferimenti correnti	200.000,00	798.000,00	998.000,00	798.000,00	400.000,00
3	Entrate extratributarie	69.000,00	362.345,00	431.345,00	362.345,00	362.345,00
4	Entrate in Conto Capitale	0,00	680.986,00	680.986,00	3.593.000,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00
TOTALE		269.000,00	6.028.268,00	6.297.268,00	8.864.282,00	4.873.282,00

USCITE						
RIEPILOGO PER MISSIONI		Residui	Previsione 2022	Cassa	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Servizi istituzionali, generali di gestione	269.000,00	1.764.486,00	2.033.486,00	4.626.500,00	1.033.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.380.733,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
50	Debito pubblico	0,00	108.000,00	108.000,00	82.000,00	82.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00
TOTALE		269.000,00	6.028.268,00	6.297.268,00	8.864.282,00	4.873.282,00

Il Direttore
(Rag. Aurelio Tagliamoschi)



Il Commissario
(Dott.ssa Stefania Ruffo)

(Handwritten signature)

VERBALE N. 22 DEL REVISORE UNICO DEI CONTI

Il giorno 07 dicembre 2021, alle ore 10.30, nella sede di Anagni del Consorzio di Bonifica "A Sud di Anagni" il Revisore Unico dei Conti, Dott. Ugo Marchetti, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. T00210 del 05/08/2019 e insediato con delibera Commissariale n. 95 del 06/08/2019 ha esaminato il Bilancio di Previsione 2022.

1. PREMESSA E INDICAZIONI GENERALI

Il Bilancio risulta essere redatto in base all'art.11 della Legge Regione Lazio n.16 del 23 novembre 2020 secondo le disposizioni del bilancio armonizzato di cui al Dlgs. n.118/2011 con l'istituzione di un piano dei conti secondo l'allegato 9 del Dlgs 118/2011.

Nella specie si prende atto che il documento contabile predisposto dall'ufficio amministrativo-contabile risulta redatto in termini di competenza e di cassa, con l'osservanza dei principi di continuità, annualità, universalità e del pareggio finanziario tra le Entrate e le Uscite. Il documento contabile formerà oggetto di apposito provvedimento di approvazione da parte del Commissario Straordinario. Risultano allegati al Bilancio di Previsione 2022 la relazione programmatica, firmata dal Commissario Straordinario e dal Direttore del Consorzio; il programma triennale delle opere ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50; l'elenco dei mutui in ammortamento e dei lavori per conto della Regione Lazio e di altri enti.

I dati relativi alla competenza, esposti nel bilancio di previsione proposto per l'esercizio finanziario 2022, possono essere così riassunti:

ENTRATE						
RIEPILOGO PER TITOLI		Residui	Previsione 2022	Cassa	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	0,00	2.069.888,00	2.069.888,00	1.993.888,00	1.993.888,00
2	Trasferimenti correnti	200.000,00	798.000,00	998.000,00	798.000,00	400.000,00
3	Entrate extratributarie	69.000,00	362.345,00	431.345,00	362.345,00	362.345,00
4	Entrate in Conto Capitale	0,00	680.986,00	680.986,00	3.593.000,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00
TOTALE		269.000,00	6.028.268,00	6.297.268,00	8.864.282,00	4.873.282,00

USCITE						
RIEPILOGO PER MISSIONI		Residui	Previsione 2022	Cassa	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Servizi istituzionali, generali di gestione	269.000,00	1.764.486,00	2.033.486,00	4.626.500,00	1.033.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.380.733,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
50	Debito pubblico	0,00	108.000,00	108.000,00	82.000,00	82.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00
TOTALE		269.000,00	6.028.268,00	6.297.268,00	8.864.282,00	4.873.282,00

Il Bilancio prevede, dunque, entrate e spese complessive per € 6.028.268,00.

In specie, le entrate di competenza ammontano ad € 6.028.268,00; esse sono costituite come segue:

- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa per € 2.069.888,00;
- trasferimenti correnti per € 798.000,00;
- entrate extratributarie per € 362.345,00;
- entrate in conto capitale per € 680.986,00;
- entrate da riduzione di attività finanziarie per € 0,00;
- accensione di prestiti per € 0,00;
- anticipazioni da istituto/cassiere per € 800.000,00;
- entrate per conto terzi e partite di giro per € 1.317.049,00.

Le spese di competenza, che ammontano ad € 6.028.268,00, sono ripartite come appresso specificato:

- servizi istituzionali, generali e di gestione per € 1.764.486,00
- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente per € 1.778.733,00
- agricoltura, politiche agroalimentari e pesca per € 180.000,00
- fondi e accantonamenti per € 80.000,00
- debito pubblico per € 108.000,00
- servizi per conto terzi per € 1.317.049,00

2. ENTRATE DI COMPETENZA

Le **entrate correnti**, ammontano ad € 3.230.233,00 in aumento di € 104.721,00 rispetto al 2021. Detto incremento è riconducibile essenzialmente alla crescita delle entrate per ruoli. Nel dettaglio le ripartizioni tra le diverse voci è la seguente: entrate derivanti dai contributi dei consorziati € 2.069.888,00; entrate derivanti da trasferimenti correnti € 798.000,00; altre entrate € 362.345,00.

Da quanto sopra emerge come le entrate correnti del Consorzio derivino, prevalentemente, dai ruoli di contribuzione per l'importo di € 2.249.888,00 così suddiviso:

❖ Ruoli di bonifica:	€	2.069.888,00
❖ Ruoli irrigazione:	€	180.000,00

La misura dei ruoli di bonifica è stata definita tenendo conto delle prevedibili spese correnti e finanziarie del Consorzio non attribuite alla gestione degli impianti di irrigazione, al netto delle entrate derivanti dalle convenzioni con la Provincia e con Acea - ATO ed altre entrate residuali. La cifra prevista per il ruolo irriguo è stato determinato, a sua volta, tenendo conto dei costi di gestione degli impianti; per far fronte a tali costi è attualmente stabilita l'adozione della tariffazione, c.d. "binomia", - "quota per irrigazione potenziale" necessaria alla copertura delle spese riguardanti la funzionalità della rete di adduzione, distribuzione e dei sistemi di accumulo e manutenzione degli impianti (quota assoggettata a contribuzione sulla superficie delle proprietà ricadenti nel comprensorio irriguo), "quota irrigazione effettiva" necessaria alla copertura delle spese riguardanti l'esercizio degli impianti e alla distribuzione della risorsa (quota assoggettata a misurazione attraverso contatore con l'accertamento dell'effettivo consumo con quota pari ad € 0,15 a mc) – vigente Piano di Classifica definitivamente approvato con D.R. Lazio n. 911/2001.

Con riferimento alle **entrate per trasferimento di fondi** dalla Regione e da altri enti, nel bilancio di previsione 2022 figurano le entrate per il Servizio di Pubblica Manutenzione (SPM) derivanti dalle convenzioni di gestione con la Provincia di Frosinone per € 398.000,00 - a seguito di contributo regionale specifico per l'annualità 2022 - e le somme conferite dall'Acea-Ato 2 Roma e Ato 5 Frosinone nella misura totale di € 132.345,00, ai sensi degli artt. 35 e 36 della Legge Regionale n. 53/1998, da cui discende l'importo complessivo di € 530.345,00. Mediante tali convenzioni, il Consorzio assicura la manutenzione di alcuni corsi d'acqua che interessano aree urbane o a forte densità di popolazione.

Le **entrate per investimenti** si dimensionano nella misura di € 680.000,00 e derivano da un finanziamento da parte Regione Lazio - lavori di ripristino impianti irrigui comprensorio Tufano 1° stralcio € 480.986,00 e lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e di ottimizzazione dei consumi energetici - Sede Consortile - Regione Lazio - Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo - Determina n. G07542 del 18/06/2021 € 200.000,00.

Da ultimo, le **entrate per contabilità speciali** previste nel bilancio preventivo 2022 ammontano a € 1.317.049,00 riguardano le trattenute erariali e previdenziali effettuate al personale e a collaboratori esterni; tali somme si compensano con le relative uscite.

3. SPESE DI COMPETENZA

Le spese di competenza ammontano per il 2022 a € 6.028.268,00 e risultano così costituite da:

- Missione 1 - Servizi istituzionali, generali di gestione € 1.764.486,00;
- Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente € 1.778.733,00,
- Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca € 180.000,00
- Missione 20 - Fondi e accantonamenti € 80.000,00
- Missione 50 - Debito pubblico € 108.000,00
- Missione 60 – Anticipazioni finanziarie € 800.000,00
- Missione 99 – servizi per conto terzi partite di giro € 1.317.049,00.

Le spese sopra riportate vengono ripartite per centri di costo si articolano come segue:

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 1 - Organi istituzionali

- L'importo stanziato nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 ammonta ad € 149.500,00 e riguardano i compensi per gli Organi di Amministrazione – spese per lo svolgimento delle elezioni consortili e spese diverse, in linea con la precedente previsione 2021.

Programma 10 – Risorse Umane

- Lo stanziamento nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 ammonta a € 644.000,00 che vede un lieve incremento per € 8.000,00 rispetto alla precedente previsione 2021, dovuto alla rideterminazione degli oneri CCNL.

Programma 11 – Altri servizi Generali

Titolo 1 - Spese correnti

- Lo stanziamento in tale categoria per l'esercizio finanziario 2022 ammonta ad € 280.000,00, inerente all'ex UPB 3 "Acquisto beni di consumo e di servizi", alla UPB 4 "Partite che si compensano nelle Entrate" ed al capitolo inerente le "competenze bancarie

per il servizio di cassa”, il programma prevede un aumento fisiologico rispetto all'esercizio precedente per €. 37.000,00 riguardante maggiori spese per € 15.000,00 per funzionamento uffici e tenuta del catasto prevalentemente dovuto all'acquisto della cartografia generale del territorio ed alle spese del nuovo Piano di Classifica, € 7.000,00 per pagamento quote associative Anbi/Snebi e Anbi Lazio, € 10.000,00 per spese di progettazione relative ai lavori inseriti nelle richieste di finanziamento della Regione Lazio, € 5.000,00 per spese assicurative.

Titolo 2 – Spese in conto capitale

- Lo stanziamento in tale titolo è pari ad € 680.986,00 ed è inerente alla esecuzione di lavori pubblici finanziati dalla Regione Lazio e dall'Autorità di Distretto che si compensano con le entrate.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- Lo stanziamento nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 ammonta ad € 1.778.733,00, in linea rispetto alla previsione 2021 ed è inerente alle spese da sostenere per la manutenzione delle opere di bonifica con fondi propri del consorzio € 900.000,00 e delle opere previste nelle convenzioni stipulate con la Provincia (SPM L.R. 53/98 art. 35 € 398.000,00) e con l'Aceca Ato 2 Roma e Ato 5 Frosinone (L.R. 53/98 art. 36 - € 80.733,00) per un totale di € 478.733,00 ed infine per € 400.000,00 per perizie finanziabili con apporti pubblici che si compensano nella parte delle entrate, la previsione risulta in linea con quanto previsto nel precedente esercizio 2021.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARE E PESCA

- La spesa prevista per lo svolgimento del servizio irriguo anno 2022 ammonta ad € 180.000,00 in aumento per € 30.000,00, rispetto al precedente bilancio, dovuto agli aumenti dei costi dell'energia elettrica, stimati dal fornitore C.E.A. - Consorzio Energia Acque – nota prot. llo n. 2283 del 22/09/2021.

MISSIONE 20 - FONDI ED ACCANTONAMENTI

- L'importo stanziato per fondi di riserva per l'esercizio finanziario 2022 ammonta ad € 80.000,00, in linea con il precedente bilancio di previsione 2021.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

- L'importo stanziato per l'esercizio finanziario 2022 in tale Missione è pari ad € 108.000,00, in diminuzione per € 10.000,00 rispetto al precedente esercizio 2021 ed è inerente al rimborso delle rate dei mutui in ammortamento.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

- Lo stanziamento (c.d. partite di giro) per l'esercizio finanziario 2022 ammonta ad € 1.317.049,00 e si compensa, con il medesimo stanziamento nella parte delle entrate.

4. CONCLUSIONI

In conclusione, il Revisore unico prende atto che il bilancio è stato improntato a prudenza, rispettando i principi che hanno contraddistinto l'azione consortile negli anni precedenti.

Nell'esercizio in esame tale principio di prudenza appare ancor più necessario, anche in considerazione dell'entrata in vigore della Legge Regionale n° 12 del 10.8.2016, di riordino dei Consorzi di Bonifica, che vengono ridotti nel Lazio da dieci a quattro, accorpando il Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni con quello di Sora e Cassino.

Il presente Bilancio, redatto in base alle nuove norme regionali di cui all'art.11 della Legge Regione Lazio n.16 del 23 novembre 2020 secondo le disposizioni del bilancio armonizzato di cui al Dlgs. n.118/2011 con l'istituzione di un piano dei conti secondo l'allegato 9, non ha trovato difficoltà nella sua completa applicazione, essendo i conti dell'Ente, già in linea con quanto stabilito dalle nuove disposizioni normative, sia per quanto l'integrità degli equilibri di bilancio, già mantenuti negli esercizi precedenti e sia per la gestione dei residui risultanti negli anni in limiti contabili fisiologici, infine con una cassa risultante in attivo, non ricorrendo nel corso dell'esercizio ad anticipazioni.

In tale quadro complessivo, pur tenendo conto della particolare attività istituzionale cui l'Ente è preposto, si ricorda che, fino alla completa ricostituzione degli Organi consortili, gli amministratori dovranno provvedere all'adempimento della gestione ordinaria, non potendo, in questa fase di riorganizzazione, procedere ad attività di natura straordinaria.

Per quanto sopra, il Revisore unico dei conti esprime parere favorevole sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022.



IL REVISORE UNICO DEI CONTI
(Dott. Ugo MARCHETTI)

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

Via Ponte del Tremio snc - 03012 ANAGNI - FR



BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022
ENTRATE - USCITE

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

PROSPETTO DELLE ENTRATE 2022

TIT.	TPP	CAT	CAP	DESCRIZIONE	Residui	Previsione 2022	Cassa	Previsione 2023	Previsione 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti									
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale									
Utilizzo avanzo di Amministrazione									
- di cui avanzo vincolato allezato anticipatamente									
Fondo di Cassa									
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA								
1	101	Imposte tasse e proventi assimilati							
1	101	499		Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	0,00	2.029.888,00	2.029.888,00	1.053.888,00	1.053.888,00
1	101	199	10101	Risultati di contribuzione	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1	101	199	10102	Proventi vari - studenti	0,00	2.089.888,00	2.089.888,00	1.993.888,00	1.993.888,00
				TOTALE TIPOLOGIA 101	0,00	2.089.888,00	2.089.888,00	1.993.888,00	1.993.888,00
				TOTALE TITOLO 1	0,00	2.089.888,00	2.089.888,00	1.993.888,00	1.993.888,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI								
2	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
2	101	401		Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali					
2	101	101	20102	Spese generali sui lavori di esecuzione di opere pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	101	101	402	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali					
2	101	101	502	Spese generali sui lavori di manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	101	101	20101	Spese generali sui lavori di manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	101	101	20103	Spese generali sui lavori di manutenzione di opere private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	101	101	102	Lavori in concessione - Ferivie - convenzioni Comuni	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
2	101	102	20202	Contributi nelle spese per lavori eseguiti direttamente dal Consorzio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	101	102	20301	IPM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	101	102	20302	SPM	200.000,00	366.000,00	698.000,00	368.000,00	0,00
				TOTALE TIPOLOGIA 101	200.000,00	766.000,00	898.000,00	768.000,00	400.000,00
				TOTALE TITOLO 2	200.000,00	766.000,00	898.000,00	768.000,00	400.000,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE								
3	100	Verditi di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
3	100	200		Entrate dalla vendita e dall'alienazione di servizi					
3	100	200	10201	Risultati vinqui	34.000,00	180.000,00	214.000,00	180.000,00	180.000,00
3	100	200	10202	Risultati vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	300		Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
3	100	300	30101	Avviti di beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE TIPOLOGIA 100	34.000,00	180.000,00	214.000,00	180.000,00	180.000,00
				TOTALE TITOLO 3	34.000,00	180.000,00	214.000,00	180.000,00	180.000,00
3	500	Rimborsi e altre entrate correnti							
3	500	200		Rimborsi in entrata					
3	500	200	00114	Entrate per rimborsi di imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	500	9000		Altre entrate correnti n.a.c.					
3	500	9900	20303	ATI	35.000,00	132.345,00	167.345,00	132.345,00	132.345,00
3	500	9900	20304	prestazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	500	9900	20305	Diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE TIPOLOGIA 500	35.000,00	132.345,00	167.345,00	132.345,00	132.345,00
				TOTALE ENTRATE	239.000,00	978.133,00	1.169.133,00	978.133,00	578.133,00

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Residui	Previsione 2022	Cassa	Previsione 2023	Previsione 2024
3	500	9000	30104	Impieghi diversi	0,00	10.000,00	€ 0,00	10.000,00	10.000,00
3	500	9000	30105	Entrate per la gestione impianti fotovoltaico	0,00	€ 200	0,00	0,00	0,00
3	500	9800	30201	Rimborso di spese varie	0,00	15.000,00	€ 0,00	15.000,00	15.000,00
3	500	9800	30302	Rimborso interessi e rate mutuo	0,00	10.000,00	€ 0,00	10.000,00	10.000,00
3	500	9800	30301	Entrate varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	500	9800	30302	PMI StartUp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	500	9000	50107	Riscossione di crediti vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE TIPOLOGIA 500	36.000,00	167.345,00	202.345,00	167.345,00	167.345,00
				TOTALE TITOLO 3	69.000,00	347.345,00	429.345,00	347.345,00	367.345,00
4	200			ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4	200			Contributi agli investimenti					
4	200	100		Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche					
4	200	100	40101	Esecuzione in concessione di opere pubbliche dalle Regioni	0,00	686.965,00	€ 0,00	3.593.000,00	0,00
4	200	100	40102	Esecuzione in concessione di opere pubbliche dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	200	100	40103	Esecuzione in concessione di opere pubbliche da altri Enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE TIPOLOGIA 200	0,00	686.965,00	€ 0,00	3.593.000,00	0,00
4	400			Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali					
4	400	100		Alienazione di beni materiali					
4	400	100	30401	Beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	400	100	30402	Beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	400	300		Alienazione di beni immateriali					
4	400	300	30403	Titoli e partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE TIPOLOGIA 400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	500			ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4	500	400		Altre entrate in conto capitale n.a.c.					
4	500	400	40201	Rischi su opere pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	500	400	40202	Rischi su opere private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE TIPOLOGIA 500	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE TITOLO 4	0,00	686.965,00	347.345,00	3.593.000,00	0,00
6	200			ACCENSIONE DI PRESTITI					
6	200			Accensione prestiti a breve termine					
6	200	100		Finanziamenti a breve termine					
6	200	100	50204	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	200	100	50205	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	200	100	50206	Finanziamenti a breve termine da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE TIPOLOGIA 200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	300			Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
6	300	100		Finanziamenti a medio lungo termine					
6	300	100	50301	Assunzioni di mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	300	100	50302	Assunzione di mutui a paraggio avanzato esercizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE TIPOLOGIA 300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	100			ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE					
7	100			Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere					
7	100	100		Anticipazioni da Istituti tesoriere/cassiere	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
7	100	100	50203	Prestiti e anticipazioni	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
				TOTALE TITOLO 7	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Residui	Previsione 2022	Cassa	Previsione 2023	Previsione 2024
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO									
9	100	100		Altre ritenute					
9	100	100		Gestione speciali conto IVA					
9	100	100	60111	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	100	200	60104	Ritenute su redditi da lavoro dipendente					
9	100	200	60104	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
9	100	200	60105	Ritenute previdenziali su reddimenti al personale	0,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
9	100	200	60106	Ritenute diverse sulle retribuzioni di personale	0,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
9	100	200		Ritenute su redditi da lavoro autonomo					
9	100	300	60109	Ritenute d'acconto	0,00	100.000,00	-03.000,00	100.000,00	100.000,00
9	100	300	60110	Ritenute previdenziali per collaborazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	100	800		Altre entrate per partite di giro					
9	100	900	30207	Avanzamento beni strumentali - Immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	100	900	30502	Avanzamento beni strumentali - Mobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	100	800	60101	Incasso di depositi cauzionali passivi	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
9	100	900	60102	Recupero di depositi cauzionali attivi	0,00	1.549,00	1.549,00	1.549,00	1.549,00
9	100	900	60103	Recupero di fondi veicolati all'economia	0,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
9	100	900	60107	Entrate per anticipazioni su contributi statali e regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	100	900	60108	Incasso di somme per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	100	900	60112	Accantonamento TFR	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
9	100	900	60113	Partite varie	0,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00
TOTALE TIPOLOGIA 100					0,00	1.317.049,00	1.217.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00
TOTALE TITOLO 9					0,00	1.317.049,00	1.217.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00

RIEPILOGO PER TITOLI

	Residui	Previsione 2022	Cassa	Previsione 2023	Previsione 2024
1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PERQUANTIVA	0,00	2.069.868,30	2.069.868,00	1.983.868,00	1.983.868,00
2 TRASFERIMENTI CORRENTI	200.000,00	798.000,00	998.000,00	798.000,00	400.000,00
3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	69.000,00	362.345,30	431.345,00	362.345,00	362.345,00
4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	680.966,30	€30.966,00	3.593.000,00	0,00
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	800.000,00	€03.000,00	800.000,00	800.000,00
9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00
TOTALE TITOLI	269.000,00	6.028.268,90	6.297.268,00	8.864.262,00	4.873.262,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	269.000,00	6.028.268,90	6.297.268,00	8.864.262,00	4.873.262,00

IL COMMISSARIO
(Dott. Stefano Fuffo)



MARILETTA PERE
Dott. Fuffo

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

PROSPETTO DELLE SPESE

MISS	PROG.	TIT.	MACRO AGGR. I O	CAP	DESCRIZIONE	Residui	Provisione 2022	Cassa	Provisione 2023	Provisione 2024	
Disavanzo di amministrazione											
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE										
1	1	Organi Istituzionali									
1	1	1	Spese correnti								
1	1	1	103	Acquisto di beni e servizi							
1	1	1	103	10101	Competenze e oneri accessori per gli organi di amministrazione	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
1	1	1	103	10102	Competenze e oneri accessori per i revisori contabili	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
1	1	1	103	10103	Spese svolgimento elezioni consorzi	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	
1	1	1	103	10104	Spese di assistenza	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
1	1	1	103	10105	Spese diverse	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
					TOTALE TITOLO 1	0,00	149.500,00	149.500,00	99.500,00	99.500,00	
					TOTALE PROGRAMMA 1	0,00	149.500,00	149.500,00	99.500,00	99.500,00	
1	3	Gestione economica finanziaria programmazione provveditorato									
1	3	3	Spese per incremento attività finanziarie								
1	3	3	302	Concessione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	3	3	302	40101	Concessione di crediti e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
					TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
					TOTALE PROGRAMMA 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali									
1	5	1	Spese correnti								
1	5	1	103	Acquisto di beni e servizi							
1	5	1	103	20401	Beni immobili	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
1	5	1	103	20402	Automezzi, macchine operatrici e attrezzature - manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	5	1	103	20403	Mobili d'arredo e macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	5	1	103	20404	Automezzi, macchine operatrici e attrezzature - materiale di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	5	1	110	Altre spese correnti							
1	5	1	110	10309	Spese per gestione impianto fotovoltaico - fotovoltaici ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
					TOTALE TITOLO 1	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
1	5	2	Spese in conto capitale								
1	5	2	202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni							
1	5	2	202	20301	Beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	5	2	202	20302	Automezzi, macchine operatrici e attrezzature varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	5	2	202	20303	Mobili d'arredo e macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	5	2	205	Altre spese in conto capitale							
1	5	2	205	20304	Titolii e partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
					TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
					TOTALE PROGRAMMA 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	10	Risorse Umane									
1	10	1	Spese correnti								
1	10	1	101	Redditi da lavoro dipendente							
1	10	1	101	10201	Riservazioni e altre competenze	0,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00	
1	10	1	101	10202	Oneri sociali, previdenziali e assistenziali a carico del Consorzio	0,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	
1	10	1	101	10203	Trattamento di fine rapporto	0,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
1	10	1	101	10204	Spese varie per il personale	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
1	10	1	101	10205	Pensionati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
					TOTALE TITOLO 1	0,00	644.000,00	644.000,00	644.000,00	644.000,00	
					TOTALE PROGRAMMA 10	0,00	644.000,00	644.000,00	644.000,00	644.000,00	

Miss	PROG	TIT	MACRO OCCRT	CAP	DESCRIZIONE	Residui	Previsione 2022	Cassa	Previsione 2023	Previsione 2024
1	11	4	0		Altri Servizi Generali					
					Spese correnti					
1	11	1	102		Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
1	11	1	102		Cannoni, imposte, tasse e tributi vari	0,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
1	11	1	103		Acquisto di beni e servizi	0,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
1	11	1	103		Spese per il funzionamento degli Uffici - Beni - Tenuto del Catastro	0,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
1	11	1	103		Spese per la partecipazione a Enti e Associazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	1	103		Spese per gli autoveicoli di servizio	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1	11	1	103		Studi, piani, programmi, progettazioni, direzione lavori e collaudi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	1	103		Spese per il funzionamento degli Uffici - Utensili e cancelli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	1	103		Compensi di risarcimento per infortuni di contribuenti e per altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	1	103		Interessi per servizio di cassa e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	1	107		Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	1	107		Competenze bancarie per servizio di cassa e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	1	108		Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	11	1	108		Dispendi e rimborsi di contributi di bonifica e irrigazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	1	109		Altre poste correttive della entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	1	110		Altre spese correnti	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1	11	1	110		Spese legali, notari e consulenza	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1	11	1	110		Premi di assicurazione	0,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
1	11	1	110		Spese diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	1	110		Gestione speciale conto IVA gestioni commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					TOTALE TITOLO 1	0,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					Spese in conto capitale					
1	11	2	205		Altre spese in conto capitale	299.000,00	690.986,00	949.336,00	3.090.000,00	0,00
1	11	2	205		Per conto della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	2	205		Per conto dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	2	205		Per conto di altri Enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	2	205		Estrazione di opere private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	2	205		Quota lavori a carico dei consorzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					TOTALE TITOLO 2	299.000,00	690.986,00	949.336,00	3.090.000,00	0,00
					Rimborso prestiti					
1	11	4	401		Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	4	401		Rimborso di titoli obbligazionari a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	4	402		Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	4	402		Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	4	402		Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	4	402		Rimborso finanziamenti a breve termine a imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	4	403		Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	4	403		Debiti finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	4	403		Prestiti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					TOTALE PROGRAMMA 11	299.000,00	960.986,00	1.229.336,00	3.090.000,00	280.000,00
					TOTALE MISSIONE 1 per titoli	299.000,00	1.764.486,00	2.023.456,00	4.623.500,00	1.033.500,00
					Totale titolo 1	0,00	1.083.500,00	1.083.500,00	1.083.500,00	1.033.500,00
					Totale titolo 2	299.000,00	690.986,00	949.336,00	3.090.000,00	0,00
					Totale titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Totale titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					TOTALE MISSIONE 1 per programmi	299.000,00	1.764.486,00	2.023.456,00	4.623.500,00	1.033.500,00
					Totale programma 1	0,00	149.500,00	149.500,00	99.500,00	0,00
					Totale programma 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Totale programma 5	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
					Totale programma 10	0,00	644.000,00	644.000,00	644.000,00	644.000,00
					Totale programma 11	299.000,00	960.986,00	1.229.336,00	3.090.000,00	280.000,00
					TOTALE MISSIONE 1	299.000,00	1.764.486,00	2.023.456,00	4.623.500,00	1.033.500,00

MISS	PROG.	TIT	MACRO AGGR.T D	CAP	DESCRIZIONE	Residui	Previsione 2022	Cassa	Previsione 2023	Previsione 2024
9					SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
9	1	1	1		Difesa del suolo					
9	1	1	1		Spese correnti					
9	1	1	103		Acquisto di beni e servizi	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
9	1	1	103	20101	Lavori di manutenzione eseguiti in concessione	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
9	1	1	103	20102	Lavori di manutenzione con oneri a carico del Consorzio	0,00	80.733,00	80.733,00	80.733,00	80.733,00
9	1	1	103	20103	Lavori di manutenzione per attività in concessione - ATO 2/6 L.R. 63-98 art.36	0,00	80.733,00	80.733,00	80.733,00	80.733,00
9	1	1	103	20104	Lavori di manutenzione per attività in concessione - SPM L.R. 53/98 art. 35	0,00	399.000,00	399.000,00	399.000,00	399.000,00
9	1	1	103	20105	Lavori di manutenzione con oneri a carico del consumo - materiale di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	1	103	20201	Spese di manutenzione impianti idrovori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	1	103	20202	Spese di esercizio impianti idrovori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	1	103	20203	Spese di esercizio impianti idrovori - utenze e canoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					TOTALE TITOLO 1	0,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.580.733,00
9	1	2			Spese in conto capitale					
9	1	2	202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	2	202	20106	Automezzi, macchine operatrici ed attrezzature varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	7			Spese in conto capitale					
9	1	7	701		Uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	7	701	20204	Utilizzo beni strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					TOTALE PROGRAMMA 1	0,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.380.733,00
					Totale titolo 1	0,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.380.733,00
					Totale titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Totale titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					TOTALE MISSIONE 9 per programmi	0,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.380.733,00
					Totale programma 1	0,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.380.733,00
					TOTALE MISSIONE 9	0,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.380.733,00
16					AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					
16	1				Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare					
16	1	1			Spese correnti					
16	1	1	103		Acquisto di beni e servizi	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
16	1	1	103	20501	Impianti irrigui - utenze e canoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	1	103	20502	Altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	1	103	20503	Impianti irrigui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	1	103	20504	Adm - utenze e canoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					TOTALE TITOLO 1	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
					TOTALE MISSIONE 16 per titoli	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
					Totale titolo 1	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
					TOTALE MISSIONE 16 per programmi	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
					Totale programma 1	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
					TOTALE MISSIONE 16	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
20					FONDI ACCANTONAMENTI					
20	1				Fondo di riserva					
20	1	1			Spese correnti					
20	1	1	110		Altre spese correnti	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
20	1	1	110	10501	Fondo di riserva	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
					TOTALE TITOLO 1	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
					TOTALE PROGRAMMA 1	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

MISS. PROG.	TIT	MACRO AGGR. 7 O	CAP	DESCRIZIONE	Residui	Previsione 2022	Cass 3	Previsione 2023	Previsione 2024
20	2	1		Fondo crediti di dubbia esigibilità					
20	2	1	110	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	1	110	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	1	110	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE PROGRAMMA 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	1		Altri Fondi					
20	3	1	110	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	1	110	Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	1	110	Oneri vari straordinari	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
20	3	1	110	Fondo per contenzioso affettivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	1	110	Altri Fondi	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				TOTALE TITOLO 1	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				TOTALE PROGRAMMA 3	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				TOTALE MISSIONE 20 per titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				Totale titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE MISSIONE 20 per programmi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				Totale programma 1	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
				Totale programma 2	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				Totale programma 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				Totale programma 3	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				TOTALE MISSIONE 20	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
50	1			DEBITO PUBBLICO					
50	1	1		Quote interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
50	1	1	Spese correnti	Interessi passivi	0,00	27.000,00	27.000,00	24.000,00	20.000,00
50	1	1	107	Quote interessi rate ammortamento mutui	0,00	27.000,00	27.000,00	24.000,00	20.000,00
50	1	1	107	Quote interessi rate ammortamento mutui	0,00	27.000,00	27.000,00	24.000,00	20.000,00
				TOTALE TITOLO 1	0,00	27.000,00	27.000,00	24.000,00	20.000,00
				TOTALE PROGRAMMA 1	0,00	27.000,00	27.000,00	24.000,00	20.000,00
50	2	4		Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
50	2	4	Rimborso Prestiti	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	81.000,00	31.000,00	85.000,00	82.000,00
50	2	4	403		0,00	81.000,00	31.000,00	85.000,00	82.000,00
50	2	4	403	Quote capitale rate ammortamento mutui	0,00	81.000,00	31.000,00	85.000,00	82.000,00
				TOTALE TITOLO 4	0,00	81.000,00	31.000,00	85.000,00	82.000,00
				TOTALE PROGRAMMA 2	0,00	81.000,00	31.000,00	85.000,00	82.000,00
				TOTALE MISSIONE 50 per titoli	0,00	108.000,00	126.000,00	105.000,00	101.000,00
				Totale titolo 1	0,00	27.000,00	27.000,00	24.000,00	20.000,00
				Totale titolo 4	0,00	81.000,00	31.000,00	81.000,00	81.000,00
				TOTALE MISSIONE 50 per programmi	0,00	108.000,00	126.000,00	82.000,00	82.000,00
				Totale programma 1	0,00	27.000,00	27.000,00	24.000,00	20.000,00
				Totale programma 2	0,00	81.000,00	31.000,00	58.000,00	62.000,00
				TOTALE MISSIONE 50	0,00	108.000,00	126.000,00	82.000,00	82.000,00
60	1			ANTICIPAZIONI FINANZIARIE					
60	1	4		Restituzione anticipazione tesoreria					
60	1	4	Rimborso Prestiti	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	4	402		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	4	402	Chiusura anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				TOTALE PROGRAMMA 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISS	PROG.	TITOLO	MACRO AGGR. 1 ^o	CAP	DESCRIZIONE	Residui	Previsione 2022	Cassa	Previsione 2023	Previsione 2024
60	1	5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesorierecassiere							
60	1	5	501		Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesorierecassiere	0,00	800.000,36	800.300,30	800.000,00	800.000,00
60	1	5	501	40203	Prestiti e anticipazioni sullo tesorierecassiere	0,00	800.000,36	800.300,00	800.000,00	800.000,00
					TOTALE TITOLO 5	0,00	800.000,36	800.300,00	800.000,00	800.000,00
					TOTALE PROGRAMMA 1	0,00	800.000,36	800.300,00	800.000,00	800.000,00
					Totale titolo 4	0,00	0,30	0,00	0,00	0,00
					Totale titolo 5	0,00	800.000,36	800.300,30	800.000,00	800.000,00
					TOTALE MISSIONE 60 per programmi	0,00	800.000,36	800.300,30	800.000,00	800.000,00
					Totale programma 1	0,00	800.000,36	800.300,30	800.000,00	800.000,00
					TOTALE MISSIONE 60	0,00	800.000,36	800.300,30	800.000,00	800.000,00
99	1	7	SERVIZI PER CONTO TERZI							
99	1	7	701		Servizi per conto terzi e partite di giro					
99	1	7	701		Uscite per conto terzi e partite di giro					
99	1	7	701	10701	Uscite per partite di giro	0,00	0,30	-0,00	0,00	0,00
99	1	7	701	10701	Ammortamento beni strumentali - Immobili	0,00	0,30	-0,00	0,00	0,00
99	1	7	701	10702	Ammortamento beni strumentali - Mobili	0,00	1.500,30	1.300,00	1.500,00	1.500,00
99	1	7	701	50101	Restituzione di depositi cauzionali passivi	0,00	1.540,30	1.340,00	1.540,00	1.540,00
99	1	7	701	50102	Costituzione di depositi cauzionali attivi	0,00	18.000,30	18.300,00	18.000,00	18.000,00
99	1	7	701	50103	Fondi anticipati all'Economato	0,00	18.000,30	18.300,00	18.000,00	18.000,00
99	1	7	701	50104	Versamento ritenute erariali sulle retribuzioni al personale	0,00	180.000,30	180.300,00	180.000,00	180.000,00
99	1	7	701	50105	Versamento ritenute previdenziali sulle retribuzioni al personale	0,00	110.000,30	110.300,00	110.000,00	110.000,00
99	1	7	701	50106	Versamento ritenute diverse sulle retribuzioni al personale	0,00	16.000,30	16.300,00	16.000,00	16.000,00
99	1	7	701	50107	Uscite per anticipazioni sui contributi statali e regionali	0,00	0,30	0,00	0,00	0,00
99	1	7	701	50108	Pagamento di somme per conto terzi	0,00	0,30	0,00	0,00	0,00
99	1	7	701	50109	Versamento ritenute d'acconto	0,00	100.000,30	100.300,00	100.000,00	100.000,00
99	1	7	701	50110	Versamento ritenute previdenziali per collab.	0,00	0,30	0,00	0,00	0,00
99	1	7	701	50111	Gestioni speciali conto IVA	0,00	0,30	0,00	0,00	0,00
99	1	7	701	50112	IFIR Personale	0,00	80.000,30	80.300,00	80.000,00	80.000,00
99	1	7	701	50113	Partite varie	0,00	800.000,30	800.300,00	800.000,00	800.000,00
					TOTALE TITOLO 7	0,00	1.317.049,20	1.317.245,00	1.317.049,00	1.317.049,00
					TOTALE MISSIONE 99 per titoli	0,00	1.317.049,20	1.317.245,00	1.317.049,00	1.317.049,00
					Totale titolo 7	0,00	1.317.049,20	1.317.245,00	1.317.049,00	1.317.049,00
					TOTALE MISSIONE 99 per programmi	0,00	1.317.049,20	1.317.245,00	1.317.049,00	1.317.049,00
					Totale programma 1	0,00	1.317.049,20	1.317.245,00	1.317.049,00	1.317.049,00
					TOTALE MISSIONE 99	0,00	1.317.049,20	1.317.245,00	1.317.049,00	1.317.049,00

	Residui	Previsione 2022	Cassa	Previsione 2023	Previsione 2024
RIEPILOGO PER TITOLI					
Totale titolo 1	0,00	3.149.233,00	3.149.233,00	3.095.223,00	2.694.233,00
Totale titolo 2	269.000,00	680.986,00	949.986,00	3.593.000,00	0,00
Totale titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 4	0,00	81.000,00	81.000,00	50.000,00	62.000,00
Totale titolo 5	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale titolo 7	0,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00
TOTALE	269.000,00	6.028.268,00	6.297.268,00	8.864.282,00	4.873.282,00

RIEPILOGO PER MISSIONI					
Totale missione 1	269.000,00	1.764.486,00	2.033.486,00	4.626.500,00	1.033.500,00
Totale missione 2					
Totale missione 3					
Totale missione 4					
Totale missione 5					
Totale missione 6					
Totale missione 7					
Totale missione 8					
Totale missione 9	0,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.778.733,00	1.300.733,00
Totale missione 10					
Totale missione 11					
Totale missione 12					
Totale missione 13					
Totale missione 14					
Totale missione 15					
Totale missione 16	0,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Totale missione 17					
Totale missione 18					
Totale missione 19					
Totale missione 20	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale missione 50	0,00	108.000,00	108.000,00	82.000,00	82.000,00
Totale missione 60	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale missione 99	0,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00	1.317.049,00
TOTALE SPESA	269.000,00	6.028.268,00	6.297.268,00	8.864.282,00	4.873.282,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	269.000,00	6.028.268,00	6.297.268,00	8.864.282,00	4.873.282,00

IL COMMISSARIO
Dott. Stefano Ruffo

Stefano Ruffo



IL DIRETTORE
Roberto Tagliabue

Roberto Tagliabue

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

Via Ponte del Tremio – 03012 ANAGNI – FR

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO

2022

- ALLEGATI -

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022

PROSPETTO DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO

N.	Ist. di Credito	Durata anni	in Amm.to	Imp. Iniziale	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Scadenze mutui
					Uscite - Rate in quota Capitale - Cap. 10502	Uscite - Rate in quota Interessi - Cap. 10503	Uscite - Rate in quota Capitale - Cap. 10502	Uscite - Rate in quota Interessi - Cap. 10503	Uscite - Rate in quota Capitale - Cap. 10502	Uscite - Rate in quota Interessi - Cap. 10503	
1	BPER	10	30-09-2012	300.000,00	25.938,80	294,94	0,00	0,00	0,00	0,00	30-09-2022
2	M. P. S.	20	01-01-2009	520.000,00	31.122,58	14.015,88	33.060,77	12.107,69	35.055,95	10.082,51	01-07-2028
3	M. P. S.	20	30-06-2009	400.000,00	23.351,74	12.300,74	24.862,94	10.789,54	26.471,92	9.180,56	31-12-2028
Totali					80.413,12	26.611,56	57.923,71	22.897,23	61.527,87	19.263,07	
in cifra tonda					€ 81.000,00	€ 27.000,00	€ 58.000,00	€ 24.000,00	€ 62.000,00	€ 20.000,00	

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022

LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

LAVORI CON FONDI CONSORTILI

USCITE - Capitolo 20102 - Euro 900.000,00

LAVORI LEGGE REGIONALE 53/98 ART. 36 ATO 2 e ATO 5

USCITE - Capitolo 20103 - Euro 80.733,00

LAVORI LEGGE REGIONALE 53/98 ART. 35 S.P.M.

USCITE Capitolo 20104 - Euro 398.000,00

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022

LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

LEGGE REGIONALE 53/98 ART. 35 e 36

ENTRATE - Capitolo 20302-

Legge Regionale n. 53/98 art. 35 " Servizio Pubblico di Manutenzione" Fossi: SAVO - CENTOGOCCE - TORRENTE RIO - RIO S. MARIA. - CENICA - ALABRO (tot. Km 16).	Euro 398.000,00
---	-----------------

ENTRATE - Capitolo 20303

Legge Regionale n. 53/98 art. 36 - ATO 2 e ATO 5 -	Euro 132.345,00
--	-----------------

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022

LAVORI IN APPALTO CHE SI PREVEDONO DI ESEGUIRE DURANTE L'ESERCIZIO 2022
- FINANZIAMENTO DELLA REGIONE LAZIO -

LAVORI REGIONE LAZIO IN APPALTO	IMPORTO LAVORI - USCITE - Capitolo 30101	
	IMPORTO LAVORI - ENTRATE - Capitolo 40101	
Ripristino rete tubata esistente nel comprensorio irriguo Tufano - 1° stralcio-	480.986,00	
Lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e di ottimizzazione dei consumi energetici - Sede Consortile.	200.000,00	
TOTALE Euro	680.986,00	//

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

Via Ponte del Tremio – 03012 Anagni (FR) – tel 0775/733632 – Fax 0775/727516



Membro dell'Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni e Miglioramenti fondiari

CONSORZIO DI BONIFICA "A SUD DI ANAGNI" IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELIBERAZIONE

N. 39 del 29 novembre 2021

OGGETTO: Adozione dello schema di programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2022 / 2024 e dell'elenco annuale 2022.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO lo Statuto consortile

VISTA la L.R. 21 gennaio 1984 n. 4 "Norme in materia di bonifica e di consorzi di Bonifica" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 7 ottobre 1994 n. 50 "Nuove norme in materia di bonifica e Consorzi di Bonifica" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 11 dicembre 1998 n. 53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della Legge 18 maggio 1989 n. 1832 e s.m.i.;

PRESO ATTO che è stato avviato il processo di riordino dei Consorzi di Bonifica del Lazio;

VISTA l'art. 11 della L.R. 10 agosto 2016 n. 12 "Disposizioni transitorie in materia di Consorzi di Bonifica". Modifiche alla L.R. 21 gennaio 1984 n. 4 - "Norme in materia di bonifica e di Consorzi di Bonifica" e s.m.i.;

VISTO in particolare il comma 3° del citato art. 11 della L.R. 10 agosto 2016 n. 12;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00262 del 20 dicembre 2016, con il quale è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica "A Sud di Anagni", "Valle del Liri" e "Conca di Sora" del Consorzio di Bonifica "Sud di Anagni" il Dott. Raffaele Maria De Lipsis con l'incarico di svolgere le attività previste dall'art. 11 della L.R. 10 agosto 2016 n. 12;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00199 del 06 novembre 2017, con il quale sono state accettate le dimissioni presentate dal Dott. Raffaele Maria De Lipsis dall'incarico di Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica "A Sud di Anagni", "Valle del Liri" e "Conca di Sora" e nominato il Dott. Riccardo Casilli, nato a Roma il 28 dicembre 1973, quale Commissario Straordinario dei menzionati Consorzi di Bonifica con decorrenza dalla data del medesimo provvedimento;

VISTA la Deliberazione n. 28 del 09.11.2017 di insediamento del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica "A Sud di Anagni" relativa alla presa d'atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00199 del 6 novembre 2017;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00071 del 26 marzo 2019, acquisito al protocollo consortile in data 29 marzo 2019, prot. llo n. 460, con il quale sono state accettate le dimissioni presentate dal Dott. Riccardo Casilli dall'incarico di Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica "A Sud di Anagni", "Valle del Liri" e "Conca di Sora" e della nomina della Dott.ssa Stefania Ruffo, quale Commissario Straordinario dei menzionati Consorzi di Bonifica con decorrenza dalla data del presente provvedimento, in sostituzione del Dott. Riccardo Casilli dimissionario;

VISTA la Deliberazione n. 14 del 01.04.2019 di insediamento della Dott.ssa Stefania Ruffo quale Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica "A Sud di Anagni" relativa alla presa d'atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00071 del 26 marzo 2019;

VISTI i decreti del Presidente della Regione Lazio del 03 novembre 2020 nn. T00179 e T00180, con i quali sono stati rinnovati gli incarichi di Sub Commissari al sig. Antonio Rea e al Prof. Claudio Lena del Consorzio di Bonifica "A Sud di Anagni", "Valle del Liri" e "Conca di Sora";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25/05/2021, n. T00110 con il quale è stato rinnovato alla Dott.ssa Stefania Ruffo l'incarico di Commissario Straordinario dei Consorzi di bonifica "A Sud di Anagni", "Valle del Liri" e "Conca di Sora";

PREMESSO che l'art. 21 del D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino, tra l'altro, il programma triennale dei lavori pubblici il cui valore stimato per singolo intervento sia pari o superiore ad € 100.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;

DATO ATTO che in applicazione alla normativa vigente, il programma triennale e l'elenco annuale dell'esercizio di competenza sono resi pubblici, prima della loro approvazione, unitamente al Bilancio di Previsione del quale costituisce allegato, mediante pubblicazione per almeno sessanta giorni consecutivi sul profilo del committente della stazione appaltante per eventuali osservazioni;

VISTO lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2022 /2024 e dell'elenco annuale di competenza 2022 all'uopo predisposto dal responsabile del Settore Tecnico ed allegato alla presente come parte integrante e sostanziale;

RITENUTO dover procedere alla sua adozione;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELIBERA

In conformità delle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

- di adottare lo schema di Programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2022 /2024 e l'elenco annuale 2022 che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che i suddetti schemi saranno pubblicati per 60 giorni consecutivi all'albo pretorio nonché sul sito internet del Consorzio nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- di stabilire che eventuali osservazioni o proposte di modifica al programma saranno trasmesse al Responsabile del Procedimento nella persona del Geom. Stefano Scarselletta.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della L.R. 30/12/2020 n. 25;

Anagni li 29 nov. 2021

Visto:

IL DIRETTORE

[Firma]
Dott. Aurelio Gigliozzi



IL COMMISSARIO
Dott.ssa Stefania Riggio

[Firma]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'albo del Consorzio, a termini dell'art. 43 del vigente statuto dell'Ente, per n. 07 giorni consecutivi, dal 30 NOV. 2021 al 07 DIC. 2021

e avverso la medesima non sono state presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 44 dello stesso.

Anagni, li 07 DIC. 2021



IL DIRETTORE

Rag. Aurelio Tagliaboschi

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

Via Ponte del Tremio -03012 Anagni (FR) - tel. 0775-733632 fax 0775-727516

PROGRAMMA TRIENNALE 2022 - 2024

Ai sensi del Dlgs 12 aprile 2006 n° 163 e successive modificazioni - Dlgs 18 aprile 2016 n° 50

Digs 12 aprile 2006 n° 163 e successive modificazioni - Digs 18 aprile 2016 n° 50
PROGRAMMA TRIENNALE 2022 - 2024
ELEMENTI FINANZIARI

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Stima del costo complessivo (euro)	NOTE Indicare eventuali apporti di capitale privato (euro) o cessione di immobili
Lavori di riprese tratti in frana del fosso Savo in Comune di Valmontone - S. Fattibilia -	1.190.000,00	-----
Sistemazione idraulica del Fosso Savo tratto da centro abitato del Comune di Valmontone alla confluenza del fiume Sacco 2° stralcio.	-----	-----
Interventi di manutenzione ordinaria consortile	2.700.000,00	-----
Interventi di manutenzione S.P.M. L.R. 53/98 art. 35 convenzione D.G.R. Lazio n° 414 del 01-07-2021	1.194.000,00	-----
Sistemazione idrauliche in dx del fiume Sacco, Fosso Vada, Umella, Pantane in comune di Ferula	-----	-----
Riabilitazione recupero e ammodernamento della rete irrigua del Turano - Progetto cambiabile destrutivo -	1.100.000,00	-----
Sistemazione idraulica del fosso di Bassano in agro di Anagni	-----	-----
Infiermento ed automazione della rete irrigua realizzata nel comprensorio Turano	-----	-----
Lavori di ripristino impianti irrigui comprensorio Turano 1° stralcio	480.999,00	-----
Ripristino rete tubata esistente nel comprensorio Iriguo Turano	-----	-----
Ripristino delle gabbionate e dei tratti in frana del Torrente Rile in comune di Montebianco	535.000,00	-----
THETIS monitoraggio ambientale matrice acque della Valle del Sacco	-----	-----
Sistemazione idraulica del fosso orientale Vallerella nei Comuni di Valmontone e Segni	-----	-----
Sistemazione idraulica Valle dell'Inferno S.S. Casalina Km 52,00 Comune di Segni e Colferaro	-----	-----
Sistemazione idraulica del fosso S. Felice in Comune di Anagni località Valle San Felice (S. Filippo).	368.000,00	-----
Lavori di efficientamento dell'impianto irriguo del Turano mediante l'adeguamento degli organi di manovra per il risparmio idrico energetico.	400.000,00	-----
Lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e di ottimizzazione dei consumi energetici - Sede Consortile - Regione Lazio - Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo - Determina n. G07542 del 18/06/2021	200.000,00	-----

Dlgs 12 aprile 2006 n° 163 e successive modificazioni - Dlgs 18 aprile 2016 n° 50

PROGRAMMA TRIENNALE 2022 - 2024
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

CODICE ISTAT	Regione	Provincia	Comune(I)	FORES DI TIVOLI L. 20064			ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Anno temporale di validità del programma		
				1° triennio	2° triennio	3° triennio		Anno 2022 Disponibilità finanziaria (euro)	Anno 2023 Disponibilità finanziaria (euro)	Anno 2024 Disponibilità finanziaria (euro)
12	58	10		1	1	1	Lavori di riprese livelli in frana del fosso Savo in Comune di Valmontone - S. Felice -	-	1.180.000,00	-
12	58	10		1	1	1	Sistemazione idraulica del Fosso Savo tratto da corso abitato del Comune di Valmontone alla confluenza del fiume Sacco 2° stralcio.	-	-	-
12	-	-		1	1	1	Interventi di manutenzione ordinaria consortile	600.000,00	900.000,00	600.000,00
12	-	-		1	1	1	Interventi di manutenzione S.P.M. L.R. 53/99 art. 35 convenzione D.G.R. Lazio n° 414 del 01-07-2021	398.000,00	398.000,00	388.000,00
12	60	48		1	1	1	Sistemazione idrauliche in dx del fiume Sacco, Fosso Vadisi, Linata, Partane in comune di Patrica	-	-	-
12	60	06		1	1	1	Riabilitazione recupero e ammodernamento della rete irrigua del Tufano - Progetto cantierabile definitivo -	-	1.100.000,00	-
12	60	06		1	1	1	Sistemazione idraulica del fosso di Bessano in agro di Anagni	-	-	-
12	60	08		1	1	1	Infiltrimento ed automazione della rete irrigua realizzata nel comprensorio Tufano	-	-	-
12	60	06		1	1	1	Lavori di ripristino impianti irrigui comprensorio Tufano 1° stralcio	480.999,00	-	-
12	60	06		1	1	1	Lavori di ripristino impianti irrigui comprensorio Tufano progetto generale	-	-	-
12	58	62		1	1	1	Ripristino delle gabbionate e dei tratti in frana del Torrente Rio in comune di Montelanico	-	535.000,00	-
12	60	06		1	1	1	THETIS monitoraggio ambientale matrici acque della Valle del Sacco	-	-	-
12	58	10		1	1	1	Sistemazione idraulica del fosso demaniale Velereta nei Comuni di Valmontone e Segni	-	-	-
12	58	2		1	1	1	Sistemazione idraulica Valle dell'Inferno S.S. Castina Km 52,00 Comune di Segni e Colliferro	-	-	-
12	60	06		1	1	1	Sistemazione idraulica del fosso S. Felice in Comune di Anagni località Valle San Felice (S.Filippo).	-	368.000,00	-
12	60	06		1	1	1	Lavori di efficientamento dell'impianto irriguo del Tufano mediante l'adeguamento degli organi di manovra per il risparmio idrico energetico.	-	400.000,00	-
12	60	06		1	1	1	Lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e di ottimizzazione dei consumi energetici - Sede Consortile - Regione Lazio - Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo - Determina n. G07542 del 18/09/2021	200.000,00	-	-

Dlgs 12 aprile 2006 n° 163 e successive modificazioni - Dlgs 18 aprile 2016 n° 50

PROGRAMMA TRIENNALE 2022 - 2024

ELENCO ANNUALE 2022

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni (euro)	Somme a disposizione dell'Amministrazione, comprensive degli oneri per i piani di sicurezza (euro)	effettivo utilizzo dell'opera	
			trimestre	anno
Interventi di manutenzione ordinaria consortile su aste demaniali ricadenti nel comprensorio consortile	900.000,00	---		2022
Interventi di manutenzione L.R. 53/98 art 35 (SPM).	398.000,00	---		2022
Lavori di ripristino impianti irrigui comprensorio Tufano -1° stralcio-	480.986,00	---		2022
Lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e di ottimizzazione dei consumi energetici - Sede Consortile.	200.000,00	---		2022